progettoa

Bilancio **Sociale**

2025

PROGETTO A. COOPERATIVA SOCIALE SERVIZI EDUCATIVI · LUDICO-RICREATIVI · SCOLASTICI E TERRITORIALI

LETTERA DEL PRESIDENTE

Bilancio Sociale 2025

Progetto A. Cooperativa Sociale prosegue il proprio impegno nel settore socio-educativo e socio-assistenziale, ponendo al centro della sua azione i minori, in particolare in situazione di fragilità sociale o con disabilità, insieme alle loro famiglie. La nostra attività si concretizza nella gestione di servizi educativi territoriali, inclusione scolastica, assistenza domiciliare, animazione extrascolastica e servizi ricreativi.

L'anno 2025 ha rappresentato una sfida complessa e stimolante. Il contesto operativo è stato caratterizzato da una forte pressione concorrenziale e da significativi mutamenti normativi, tra cui il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Cooperative Sociali. Nonostante questo scenario, Progetto A ha registrato un importante consolidamento economico, un'espansione delle proprie attività in nuove aree geografiche e un rafforzamento della propria identità cooperativa, confermando la centralità della persona e della qualità del lavoro.

Questo Bilancio Sociale nasce come strumento di trasparenza, rendicontazione e dialogo, redatto con il contributo degli stakeholder che quotidianamente affiancano la Cooperativa. Raccoglie i risultati raggiunti, le azioni intraprese e gli obiettivi futuri, con la consapevolezza che solo attraverso il confronto e la condivisione è possibile generare valore sociale duraturo.

Ci auguriamo che questo documento sia, per chi già conosce Progetto A, occasione di approfondimento e verifica del percorso condiviso; per chi si avvicina per la prima volta alla nostra realtà, speriamo sia uno strumento chiaro e accessibile per comprenderne la missione, i valori e le prospettive.

Confermiamo anche per il futuro l'impegno a realizzare servizi educativi di qualità, accessibili e sostenibili, con la convinzione che l'investimento nelle persone e nella comunità sia la via maestra per una società più giusta e inclusiva.

IL PRESIDENTE DEL C.D.A.

Eros Giampiero Ferri

SOMMARIO

Indice

Lettera del Presidente 2

01 Chi siamo

Finalità e destinatari del Bilancio Sociale 6
I Portatori di Interesse 8
Mission 12
Vision 13

02 Organizzazione

Informazioni Aziendali 16
I fornitori di prodotti e servizi 21

03 La nostra storia

Storia di Progetto A 25

04 Il 2025 e i servizi

Situazione generale e Servizi Attivi nel 2025 35
L'approccio nei servizi 41
Servizi Socio-educativi domiciliari, semiresidenziali e residenziali per minori 42
Servizi di Pre e Post Scuola 45
Servizi di Supporto Scolastico in favore di minori disabili 47
Centri Estivi e Centri Estivi Speciali 50
Servizi di Accompagnamento Scolastico 53
Servizi di Assistenza Mensa Scolastica 55
Servizi di Sportello psicologico 56
Servizi vari in favore di adulti 58
Convenzioni private ed altri servizi particolari 61

05 Identità e territori

Il rebranding di Progetto A: una nuova immagine per raccontare un'identità che evolve 64
Territori 67

06 Qualche numero

Ricavi – Valore della produzione anno 2024/2025 71
Principali dati del conto economico 74
Principali costi della produzione 76
Numero occupati anno 2025 80

07 Progetti e futuro

Verso NOVA 85
Edufest 88
Obiettivi per l'anno 2026 – Progetto di miglioramento 92
Conformità del Bilancio Sociale 94

01

progettoa

CAPITOLO 01

Chi siamo

Identità, missione e visione della Cooperativa

- Finalità e destinatari del Bilancio Sociale
- I Portatori di Interesse
- Mission
- Vision

CHI SIAMO

Finalità e destinatari del Bilancio Sociale

La redazione del Bilancio Sociale rientra nel concetto di "responsabilità sociale" che Progetto A ha fatto proprio, andando al di là degli obblighi giuridici che gravano sulla conduzione dell'attività economica di un'impresa nella consapevolezza che è socialmente responsabile l'impresa che, volontariamente, rivede e corregge la propria strategia gestionale attraverso l'adozione di standard sociali più elevati, o comunque diversi (non è solo un fatto di quantità, ma altresì di qualità), rispetto ai vincoli di legge.

Responsabilità sociale, nella nostra visione, significa adoperarsi in modo volontario e sistematico (quindi non occasionale) verso il miglioramento progressivo dell'impatto sociale dell'attività economica, concentrando l'attenzione sui processi di creazione della ricchezza (utili che si determinano nel rispetto di codici di condotta predefiniti, di una scala di valori cui ispirarsi e attenersi, di forme di verifica interna ed esterna, di dialogo con tutti i portatori di interessi), e sulle modalità attraverso le quali utilizzare il risultato finale del lavoro di tutti i propri collaboratori:

- investimenti all'interno della società per migliorarla, patrimonializzarla e renderla finanziariamente stabile e duratura;
- condivisione con i soci di parte della ricchezza prodotta;
- destinazione degli utili attuando anche interventi di natura sociale e solidale.

Seguendo questo approccio, il Bilancio Sociale ha come obiettivo quello di:

01

fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle performance dell'azienda, aprendo un processo interattivo di comunicazione sociale;

02

fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività aziendale per ampliare e migliorare, anche sotto il profilo etico-sociale, le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;

03

esplicitare i propri obiettivi di miglioramento e le azioni intraprese per il raggiungimento degli stessi.

Il Bilancio Sociale è un'opportunità per comunicare con tutti coloro che con noi intrattengono relazioni di qualsiasi natura e che sono comunemente indicati con il termine di "stakeholders".

Gli "stakeholders", detti anche "portatori di interesse" sono tutti quegli individui e gruppi con cui l'impresa interagisce: soci e dipendenti, clienti, fornitori, pubblica amministrazione, comunità locali, gruppi d'interesse pubblico, movimenti, associazioni imprenditoriali, concorrenti, sindacati, stampa, ambiente e agenzie governative.

In senso più ampio, portatore d'interesse è ogni individuo ben identificabile che può influenzare o essere influenzato dall'attività dell'organizzazione in termini di prodotti, politiche e processi lavorativi.

CHI SIAMO

I Portatori di Interesse

Una delle caratteristiche distintive della cooperativa sociale è la presenza contemporanea di più portatori di interesse: tale peculiarità fa sì che l'attività della cooperativa sia influenzata da – ed a sua volta influenzi – una pluralità di interlocutori, ciascuno con bisogni, aspettative, diritti ed interessi diversi. A differenza dell'impresa tradizionale, orientata prevalentemente alla remunerazione del capitale, la cooperativa sociale nasce per rispondere ad una molteplicità di attese: quelle dei soci che vi lavorano, quelle degli utenti che ricevono i servizi, quelle delle famiglie e delle comunità in cui opera, quelle delle istituzioni che le affidano funzioni di interesse generale. La mappatura ed il coinvolgimento degli stakeholder non costituiscono dunque un esercizio formale ma l'espressione stessa della natura multistakeholder dell'impresa cooperativa, sancita dalla legge 381/91 e rafforzata dalla riforma del Terzo settore, che richiede alle organizzazioni di rendicontare in modo trasparente il valore sociale generato verso tutti i propri interlocutori.

Il valore della relazione nei servizi alla persona

Nel settore dei servizi alla persona la centralità dei portatori di interesse assume un rilievo del tutto particolare. Questi servizi non producono beni materiali ma relazioni: la prestazione coincide con l'incontro tra chi eroga il servizio e chi lo riceve, e la sua qualità dipende dalla fiducia, dalla continuità e dalla competenza che caratterizzano tale incontro. Ne consegue che ogni stakeholder non è semplicemente un destinatario o un osservatore dell'attività della cooperativa ma un co-produttore del suo valore: l'operatore che lavora in condizioni di benessere e stabilità eroga un servizio migliore; la famiglia che partecipa e collabora rafforza l'efficacia dell'intervento; il committente pubblico che riconosce il giusto valore economico delle prestazioni rende sostenibile la qualità nel tempo; la rete territoriale che coopera moltiplica l'impatto delle singole azioni.

Questa considerazione vale in misura ancora maggiore per i servizi rivolti ai minori, che rappresentano il cuore dell'attività di Progetto A. I bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze sono portatori di interesse particolarissimi: sono i destinatari ultimi dei servizi ma non dispongono degli strumenti per negoziare, rivendicare o valutare autonomamente ciò che ricevono. La loro voce passa necessariamente attraverso gli adulti che li circondano: le famiglie, gli educatori, gli insegnanti, i servizi sociali, le istituzioni. Proprio per questo la cooperativa che opera con i minori ha una responsabilità accresciuta: deve farsi essa stessa garante dell'interesse superiore del minore, principio cardine della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, assumendolo come criterio orientativo di ogni scelta organizzativa, educativa e gestionale. Ascoltare i bambini con strumenti adeguati alla loro età, osservarne i bisogni evolutivi, restituire alle famiglie ed ai committenti una lettura competente della loro crescita: tutto questo significa dare rappresentanza a uno stakeholder che non può rappresentarsi da solo.

Nei servizi educativi per l'infanzia e nei servizi socio-educativi per i minori, inoltre, la qualità della relazione tra i diversi portatori di interesse è essa stessa parte del progetto pedagogico. L'alleanza educativa con le famiglie, la continuità delle figure di riferimento, il raccordo con la scuola e con i servizi sociali territoriali, la collaborazione con le ASL e con le autorità giudiziarie minorili nei casi di tutela: ciascuna di queste relazioni incide direttamente sugli esiti degli interventi. Un sistema di stakeholder coeso e ben governato non è quindi un elemento accessorio ma una condizione di efficacia educativa. Per questa ragione Progetto A investe in modo strutturato nel dialogo con i propri interlocutori: attraverso gli organi della democrazia cooperativa per i soci, i colloqui ed i momenti di partecipazione per le famiglie, i tavoli di co-progettazione con gli enti pubblici, le partnership con le realtà del terzo settore ed il presente bilancio sociale, che di tale dialogo costituisce lo strumento di rendicontazione più compiuto.

La mappa degli stakeholder di Progetto A

Le categorie di portatori di interesse possono essere distinte tra soggetti interni all'organizzazione, coinvolti direttamente nei processi decisionali o capaci di influenzarli, e soggetti esterni alla cooperativa, vale a dire coloro che non sono direttamente coinvolti nei processi produttivi ma sono in grado di condizionarli e di esserne condizionati.

Progetto A Cooperativa sociale individua i seguenti stakeholder:

INTERNI

Organi direzionali

Assemblea dei soci; Consiglio di amministrazione; Presidente; Direzione della Cooperativa; Collegio sindacale. Sono i luoghi in cui si esercita la democrazia cooperativa e si assumono le decisioni strategiche: la loro vitalità garantisce che l'impresa resti fedele alla propria missione sociale.

Base sociale

Soci lavoratori; soci lavoratori svantaggiati; soci volontari; soci fruitori; soci sovventori e/o soci finanziatori. I soci sono al tempo stesso proprietari, lavoratori e primi destinatari dello scambio mutualistico: il loro coinvolgimento è la misura della salute della cooperativa.

Risorse umane

Lavoratori; volontari; altre figure (stage, servizio civile, borse lavoro ecc.). Nei servizi alla persona il capitale umano coincide con il servizio stesso: la sua valorizzazione, formazione e stabilità è la prima garanzia di qualità per gli utenti.

Fruitori

Utenti, con particolare riguardo ai minori ed alle persone fragili; famiglie; aziende. Sono la ragione d'essere della cooperativa: i loro bisogni, la loro soddisfazione ed il loro benessere costituiscono il criterio ultimo di valutazione di ogni attività.

ESTERNI

Rete economica

Committenti/clienti pubblici e privati; fornitori; finanziatori e donatori. Con i committenti in particolare Progetto A costruisce relazioni di lungo periodo fondate su fiducia, trasparenza e corresponsabilità nella risposta ai bisogni sociali.

Rete territoriale

Istituzioni locali (Comune, Provincia, Regione, ASL, altri enti pubblici, ecc.). Sono i soggetti con cui la cooperativa condivide la funzione pubblica di cura ed educazione, attraverso affidamenti, accreditamenti e percorsi di co-programmazione e co-progettazione.

Rete di sistema

Altre cooperative sociali; cooperative non sociali; imprese non cooperative; consorzi territoriali; associazioni di volontariato; altre associazioni. È il tessuto della cooperazione e del terzo settore in cui Progetto A opera, nella convinzione che la risposta ai bisogni complessi delle comunità richieda alleanze e non solitudini.

CHI SIAMO

Mission

MISSION

Progetto A. cooperativa sociale è un'impresa sociale, nata nel 1994 dall'Associazione di Volontariato Agape onlus, oggi costituita da soci lavoratori e dipendenti che progettano e realizzano, con passione e professionalità, servizi a carattere socioeducativo nel rispetto della **centralità della persona**, dei suoi diritti e della sua appartenenza alla comunità territoriale.

La promozione dei diritti e della dignità delle persone, la partecipazione e la cittadinanza attiva, la legalità e la giustizia sociale sono i principi che ispirano il nostro agire, in un'ottica di accoglienza, trasparenza, ascolto e solidarietà.

A partire dall'analisi dei bisogni, Progetto A. costruisce progetti e servizi rivolti prevalentemente a minori e giovani, coinvolgendo attivamente i destinatari e favorendone lo sviluppo delle competenze e l'autodeterminazione, per la promozione.

Il lento lavoro di ridefinizione della sua "Mission", nel corso degli oltre 30 anni di vita della Cooperativa, si è mosso dalla idea primigenia di offrire ai bambini "un'idea di adulto che pensi al bambino nell'oggi", ma non si è discostata da quella spinta motivazionale iniziale. Connotandosi in

maniera sempre più specifica, a seconda dell'ambito di intervento in cui la Cooperativa ha incontrato i minori di cui si occupa, Progetto A. ha proposto un modello di adulto dotato di un particolare modo di "pensare al bambino", scevro da schematismi e rigidità.

CHI SIAMO

Vision

Progetto A. vuole proseguire la propria opera essendo una cooperativa che, sulla base dei principi e valori che l'hanno ispirata, continua a farsi portavoce della difesa dei diritti delle persone più fragili contribuendo alla definizione delle politiche sociali dei territori e caratterizzando la propria opera, in ciascun territorio in cui si trova ad operare, a partire dai bisogni che incontra, specializzandosi nel supporto a quel determinato bisogno e radicandosi proprio perché ente di valore riconosciuto in specifici ambiti di intervento.

Vuole essere quindi una realtà in movimento, capace di leggere i bisogni delle persone attualizzando le risposte alle situazioni di disagio, sperimentando nuovi settori o servizi, operando per il miglioramento della vita sociale nelle comunità territoriali e impegnandosi a proporre modelli d'intervento innovativi non temendo di differenziare la propria specificità a seconda del territorio in cui si trova ad operare, ma considerando ciò, piuttosto, un valore aggiunto alla propria opera sociale.

Vuole essere riconosciuta come soggetto che offre **servizi di qualità**, e punto di riferimento culturale oltre che sociale, in grado di mantenersi in costante aggiornamento ed in constante ripensamento di sé stessa.

Progetto A. desidera anche continuare a contraddistinguersi per l'attenzione e il rispetto delle condizioni dei lavoratori e il loro benessere all'interno dell'organizzazione.

In questo modo, riteniamo si possa giungere ad un costante incremento della visibilità del nostro modo di lavorare, sia sul piano metodologico che su quello della quantità di servizi seguiti e di territorio in cui il lavoro insiste. Fare rete con i territori, da sempre conditio sine qua non del lavoro sociale è ancora oggi un elemento determinante per il consolidamento del lavoro sociale, che Progetto A. tenterà di perseguire con costanza ed impegno.

02

progettoa

CAPITOLO 02

Organizzazione

Governance, assetto giuridico, certificazioni ed approvvigionamenti

- Informazioni Aziendali
- Composizione del Consiglio di Amministrazione
- Forma giuridica e territorio
- Certificazioni e parità di genere
- I fornitori di prodotti e servizi

ORGANIZZAZIONE

Informazioni Aziendali

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Progetto A. Cooperativa sociale al 31.12.2024 è così composto:

EF	MT	MP	SC	FP
Eros Giampiero Ferri	**Manuela Toscano**	**Maurizio Perovic**	**Sabrina Cima**	**Francesco Pieralisi**
PRESIDENTE	CONSIGLIERE	CONSIGLIERE	VICEPRESIDENTE	CONSIGLIERE

Denominazione e sedi

PROGETTO A. cooperativa sociale

Codice fiscale / partita iva / registro imprese
01647320066

Sede legale

Rotonda dei Mille, 1 - Bergamo

Sedi operative

Via Paracelso 2 - 20864 Agrate Brianza (MB)

Milano Nord
Viale Sarca 336/F, Edificio 16 - 20126 Milano

Milano Sud
Via Bisceglie 76 - 20152 Milano

Forma giuridica

La cooperativa è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali al n° 1714 sezione A, del 17/10/13 e al Registro Regionale delle Cooperative al n° 01647320066 - Categoria: coop. Sociali - Categoria attività esercitata: 93.29.9 (codice ATECO). Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, la cooperativa viene riconosciuta onlus di diritto.

La Cooperativa è iscritta all'Albo Nazionale delle Società Cooperative n° A109600 del 14/03/2005 - sezione cooperative a mutualità prevalente di diritto - Categoria: Cooperative Sociali.

La Cooperativa è iscritta al RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore) Sezione Imprese Sociali al Rep 7355 del 21/03/22.

1714 Albo regionale cooperative sociali · sez. A

A109600 Albo nazionale società cooperative

7355 RUNTS · Imprese Sociali

Adesione ad associazioni di rappresentanza

Progetto A non aderisce ad alcuna associazione di rappresentanza e tutela del settore cooperativo giuridicamente riconosciute, provvedendo a versare la somma del 3% del Fondo Mutualistico a favore del Fondo gestito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Territorio di riferimento

PROGETTO A. opera da oltre 30 anni nell'ambito della Provincia di Alessandria,, e da oltre 15 in Lombardia con particolare riferimento alla Provincia di Milano. Nello sviluppo delle proprie attività la Cooperativa ha esteso il proprio intervento continuativo in varie altre province d'Italia, con prevalenza nella Regione Lombardia.

Le Certificazioni Aziendali

Progetto A ha ottenuto Certificazione UNI EN ISO 9001:2015 per il campo di applicazione: “Progettazione ed erogazione di servizi socio assistenziali, educativi e ludici per giovani, adulti, disabili e persone in condizioni di marginalità sociale” oltre alla Certificazione UNI 11010:2016 Servizi Socio Sanitari e Sociali, ISO 14001:2015 Sistema di Gestione Ambientale, ISO 45001:2018 Sicurezza e Salute sui luoghi di Lavoro.

UNI EN ISO 9001:2015
Sistema di gestione qualità

UNI 11010:2016
Servizi socio sanitari e sociali

ISO 14001:2015
Gestione ambientale

ISO 45001:2018
Salute e sicurezza

UNI/PdR 125:2022
Parità di genere

La certificazione di parità di genere UNI/PdR 125:2022: un impegno strutturale per l'equità e la sostenibilità sociale

Nel corso del 2025 la Cooperativa ha consolidato e rafforzato il percorso intrapreso nel 2024 con il conseguimento della certificazione di parità di genere secondo la UNI/PdR 125:2022, prassi di riferimento nazionale promossa dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri in collaborazione con UNI e Accredia.

Il superamento della verifica annuale di sorveglianza condotta dall’organismo di certificazione ha confermato la solidità del sistema di gestione adottato e la coerenza delle azioni sviluppate, evidenziando la capacità della Cooperativa di tradurre i principi di equità e inclusione in pratiche organizzative concrete e misurabili.

Il Comitato Guida, composto da Sabrina Cima e Paolo De Ciutiis e nominato dal Consiglio di Amministrazione, ha proseguito il proprio ruolo di presidio e coordinamento, assicurando il monitoraggio continuo dei risultati, la rendicontazione trasparente dei progressi raggiunti e l'individuazione di ulteriori interventi volti alla valorizzazione della diversità in tutte le sue forme, a beneficio dell'intera comunità aziendale.

Il 2025 ha rappresentato un anno di ulteriore maturazione del percorso: l'attenzione verso la parità di genere si è rafforzata e una crescente consapevolezza si è diffusa nell'organizzazione a tutti i livelli, dalla governance alle strutture operative. La promozione dell'equità di genere non è più riconducibile esclusivamente all'attività di specifiche figure dedicate, ma è diventata parte integrante del patrimonio culturale della Cooperativa, orientando comportamenti, decisioni e relazioni quotidiane.

La certificazione non costituisce un mero adempimento formale, ma rappresenta la conferma di un impegno continuo nella promozione della parità di genere e nell'integrazione della diversità quale elemento strategico per l'innovazione, il benessere organizzativo e la sostenibilità sociale. Il riconoscimento ottenuto non segna un punto di arrivo, bensì una tappa significativa all'interno di un percorso permanente verso un'organizzazione sempre più equa, inclusiva e consapevole.

Il mantenimento della certificazione attesta l'applicazione di un sistema di gestione strutturato, verificabile e orientato a garantire l'equità di genere nelle principali aree strategiche e operative della Cooperativa:

Cultura e strategia
Promozione di una visione inclusiva e di un equilibrio nella rappresentanza di genere a tutti i livelli organizzativi, in coerenza con la missione e i valori della Cooperativa.

Governance
Definizione di responsabilità interne dedicate alla supervisione, al monitoraggio e all'attuazione delle politiche di genere.

Processi HR

Gestione delle risorse umane, dalla selezione alla formazione, dallo sviluppo professionale ai sistemi retributivi, secondo criteri trasparenti, equi e non discriminatori.

Genitorialità e conciliazione vita-lavoro

Consolidamento di strumenti e misure a sostegno della maternità, della paternità e della flessibilità lavorativa, favorendo un miglior equilibrio tra dimensione professionale e personale.

Prevenzione di abusi e molestie

Applicazione di policy dedicate e disponibilità di canali sicuri per la segnalazione di comportamenti lesivi della dignità della persona, accompagnati da iniziative preventive e correttive volte a contrastare stereotipi e discriminazioni.

Il percorso realizzato nel 2025 conferma che la parità di genere è oggi parte integrante della cultura organizzativa della Cooperativa:un impegno concreto, monitorato e condiviso per costruire un ambiente di lavoro più equo e rispettoso, capace di valorizzare il contributo di ogni persona e fondato sui principi di fiducia, rispetto e pari opportunità.

ORGANIZZAZIONE

I fornitori di prodotti e servizi

L'attenzione sociale di Progetto A si concentra sui fornitori strategicamente essenziali per l'attività propria della Cooperativa, cioè quelli che fanno parte della catena di produzione dei servizi.

Con riferimento ai Fornitori la responsabilità sociale si esplica nel perseguimento di relazioni solide che garantiscono stabilità, qualità ed affidabilità delle transazioni commerciali. Responsabilità sociale significa adottare come criteri chiave di scelta, oltre ai livelli qualitativi delle forniture, altri parametri che attengono, ad esempio:

alle condizioni lavorative;

al livello di salubrità e di sicurezza dell'ambiente di lavoro;

al rispetto per l'ambiente.

In questo modo le imprese che sposano il concetto di responsabilità sociale possono contribuire a creare filiere virtuose, diffondere "buone pratiche" e incoraggiare comportamenti responsabili lungo la catena di fornitura.

Nell'analizzare sotto il profilo sociale questa categoria di stakeholders, KCS caregiver pone particolare attenzione alla:

- Storicizzazione
- Valutazione pre-contrattuale
- Controllo sulle forniture
- Riesame dei contratti
- Valutazione pre-contrattuale dei fornitori

Progetto A, attraverso la NDS, società acquisti di KCS, ha creato degli appositi disciplinari dove inserisce i Fornitori accreditati (e un elenco dei prodotti autorizzati). A tal fine è effettuata una valutazione preliminare della capacità e affidabilità del fornitore, che prevede:

1. un incontro con verifica della documentazione di legge e della campionatura dei prodotti;
2. la verifica del Sistema Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza;
3. un test oggettivo presso uno o più appalti con verifica della rispondenza dei requisiti tecnici e gestionali alle esigenze del capitolato;
4. un incontro con i collaboratori aziendali coinvolti nel test, per l'approvazione finale del fornitore e per la definizione dell'elenco merceologico dei prodotti autorizzati.

Tutte le informazioni commerciali, i requisiti economici nonché le penali in caso di disservizio o inadempienza avente ad oggetto la fornitura dei prodotti e servizi sono regolamentate da un apposito contratto sottoscritto dalle parti.

Nel caso di forniture di prodotti alimentari, il contratto prevede anche l'effettuazione di audit periodici e una dichiarazione del fornitore sull'utilizzo di un sistema efficace di prevenzione igienica e di sicurezza dei prodotti consegnati all'azienda, basato sul Sistema HACCP.

Controllo sulle forniture

I fornitori accreditati sono monitorati periodicamente nel seguente modo:

- controlli al ricevimento presso l'appalto ed eventuale segnalazione di non conformità per un determinato prodotto;
- verifiche interne;

segnalazioni dei collaboratori aziendali;

eventuali reclami /suggerimenti dei clienti.

Ogni Coordinatore segnala eventuali disservizi relativi alle forniture, ai trasporti, alla consegna, alla qualità dei prodotti e quant'altro sia da segnalare all'ufficio gestione ordini il quale informa tempestivamente la società incaricata agli approvvigionamenti (NDS S.r.l.) perchè provveda a contattare il fornitore, fa rilevare la problematica emersa e concorda le iniziative migliori tese al superamento del disservizio registrato.

Nei casi più gravi, l'ufficio provvede anche alla richiesta di penali o alla rescissione del contratto.

I fornitori dei principali prodotti sono sottoposti a verifiche (interne o esterne) sia tramite audit effettuati da NDS direttamente nei siti produttivi, sia attraverso dei report che vengono richiesti settimanalmente agli appalti via mail, relativamente alla qualità dei prodotti e alla qualità generale del servizio.

Eventuali non conformità vengono sottoposte ai fornitori per le opportune azioni correttive. La valutazione della qualità generale dei prodotti e della qualità generale del servizio erogato rimane sostanzialmente uguale a quanto evidenziato nell'anno precedente.

03

progettoa

CAPITOLO 03

La nostra storia

Oltre trent'anni accanto ai bambini ed ai ragazzi

- 1990 - 1994: i primi passi come Associazione di Volontariato
- 1994: nasce la Cooperativa Progetto A.
- 2000-2011: Crescita, Crisi e segni di ripresa
- 2011-2015: il consolidamento.
- 2015-2021: nuovi modelli per accompagnare la complessità.
- 2022-2025: Sinergie Territoriali, Espansione Geografica e Ampliamento dei Servizi per Adulti

LA NOSTRA STORIA

Storia di Progetto A

La storia di Progetto A. viene di seguito descritta attraverso gli eventi salienti che ne hanno segnato il percorso evolutivo.

1990 – 1994
i primi passi come Associazione di Volontariato

1994
nasce la Cooperativa Progetto A

2000 – 2011
Crescita, Crisi e segni di ripresa

2011 – 2015
il consolidamento

2015 – 2021
nuovi modelli per accompagnare la complessità

2022 – 2025
Sinergie Territoriali, Espansione Geografica e Ampliamento dei Servizi per Adulti

1990 - 1994: i primi passi come Associazione di Volontariato

Negli anni '90 si costituisce la **Associazione di Volontariato Agape** da un gruppo di persone impegnate nell'area della cura e della prevenzione del disagio giovanile che si fanno carico di un progetto di Strada, fino a quel punto seguito da altri enti attraverso il volontariato, che era ormai destinato alla chiusura per via della mancanza di fondi. I quindici ragazzini coinvolti in quel progetto di Strada vengono quindi accolti dalla associazione di Volontariato Agape, i cui volontari si accollano tutte le spese del caso. Agape si fa promotrice di una **diversa modalità di approccio al tema del disagio e della devianza giovanile** dando vita ad una progettualità all'epoca sperimentale di Animazione ed Educativa di Strada nella periferia di Alessandria in quelli che allora erano "quartieri dormitorio" della città, ad alta concentrazione di immigrati e di devianza giovanile (i Quartieri "Cristo" e "Cabanette"). Le famiglie dei minori coinvolti in attività che utilizzano lo sport come fattore aggregante e gancio relazionale collaborando con gli operatori, si lasciano coinvolgere in

iniziative di contrasto al disagio e di promozione di una cultura di solidarietà nella vita quotidiana delle persone: è nell'intervento diretto con i minori che si vedono da subito evidenti frutti, grazie all'allargamento a macchia d'olio del numero di minori coinvolti (da un iniziale piccolo gruppo di quindici persone vengono in breve seguiti oltre 90 nuclei famigliari) ed al conseguente ampliamento del numero di giovani volontari occupati nella Associazione.

L'associazione, grazie anche alla buona collaborazione che gli operatori instaurano con i Servizi Sociali e gli Uffici Comunali per i minori, la famiglia ed il tempo libero viene compresa presto nelle nascenti "logiche di rete" e diviene un punto di riferimento cittadino sia per i Servizi Sociali che per il Comune di Alessandria, specialmente per i casi ad alta marginalità sociale che è difficile seguire attraverso percorsi educativi o di socializzazione canonici. Il lavoro di Agape assomma in sé la metodologia di Strada, l'approccio di un servizio socio-educativo domiciliare, ed è perfettamente integrato con la rete dei servizi e con il territorio in quello che può essere definito come il primo progetto **educativo sperimentale in città**.

1994: nasce la Cooperativa Progetto A.

Nel mese di Giugno del 1994 il gruppo di operatori coinvolti nella Associazione Agape si costituiscono in Cooperativa Sociale, dandosi prima il nome di "Progetto Agape" con chiaro riferimento alla primigenia associazione di volontariato, modificato quasi immediatamente in **"Progetto A. cooperativa sociale"** essendo già presente sul territorio una Cooperativa nominata Agape.

L'obiettivo della creazione di Progetto A. è principalmente legato al desiderio di migliorare l'organizzazione del lavoro, di offrire una possibilità occupazionale ai soci, uscendo dalle dinamiche del volontariato che restano fondamentali nell'avvicinamento alla professione educativa ma a cui è difficile garantire continuità, specie con l'ampliamento dei servizi seguiti ed il conseguente incremento dei costi da sostenere.

La cooperativa inizia la propria opera lavorativa gestendo i Centri Estivi per il Comune di Alessandria e, nell'anno scolastico, seguendo alcuni utenti dei Servizi Sociali di Alessandria, su incarico del nascente Consorzio dei Servizi Sociali CISSACA, in attività ludico didattiche pomeridiane, presso un Centro Socio Educativo che attiva proprio con questa finalità. Gestisce poi, in breve, il servizio pre e post scolastico nella vicina cittadina di Valenza Po e inizia a partecipare alle prime "gare d'appalto" esterne alla città, volendo diffondere l'idea di un approccio educativo caratterizzante e desiderando nel contempo misurarsi con altri enti per valutare la propria solidità lavorativa e progettuale.

Progetto A. rafforza in breve un nucleo di coordinatori estremamente coeso, in costante confronto circa le migliori modalità operative e sul piano motivazionale. Stila alcuni standard educativi da applicarsi a seconda della tipologia dei servizi seguiti, nell'area della animazione, del supporto didattico, dell'approccio di bassa soglia.

Con l'intervento a Valenza Po Progetto A. **conferma e sviluppa i propri settori di intervento** con i Servizi Socio Educativi per minori e giovani aprendosi a nuovi territori della provincia e registrando così una prima crescita dimensionale come base sociale e come fatturato.

Nel 1999 la cooperativa acquisisce importanti commesse in termini di personale e di fatturato sul territorio di Milano: il servizio di accompagnamento minori e minori disabili sui mezzi della Azienda Trasporti Milanese, che si sviluppa su tutto il territorio comunale. Nella stessa estate si aggiudica inoltre la gara per la gestione dei Centri Estivi Speciali, sempre a Milano, attività con minori disabili gravi in alcune "scuole speciali" comunali, dando un ulteriore rapido incremento al proprio dimensionamento societario ed economico.

2000-2011: Crescita, Crisi e segni di ripresa

In seguito alla vera e propria esplosione operativa resa possibile dall'acquisizione di nuove commesse, Progetto A. pianifica un significativo ampliamento delle attività di bassa soglia che gestisce in Alessandria, attivando la sua prima Comunità Educativa per minori nell'anno 2000 e in breve estendendo l'intervento con una seconda Comunità Educativa, il trasferimento del Centro Socio Educativo in una struttura che permette di seguire un numero sempre maggiore di casi e la attivazione della collaborazione con i Servizi Sociali per la gestione della Educativa Territoriale e Domiciliare sul territorio alessandrino.

Procede contemporaneamente l'opera della Associazione Agape che però, in breve, va ad esaurirsi essendo ormai possibile seguire i minori coinvolti in Agape con i molteplici servizi educativi gestiti sul territorio ed in collaborazione con Comune e Servizi Sociali. Non si esaurisce invece la voglia di esprimere il proprio potenziale su nuovi territori, nella **sperimentazione di progettualità innovative**, nella **differenziazione delle offerte** di servizi e nell'**ampliamento territoriale,** confermando però la scelta di un'unica area di intervento (minori e giovani) e spostando lentamente il proprio radicamento territoriale in territorio lombardo.

Nel corso degli anni e grazie al rapido riconoscimento ed alla stima che Progetto A. gode nelle amministrazioni in cui presta la sua opera, si aggiungono un gran numero di servizi sia presso il Comune di Milano (dove Progetto A. gestisce dapprima i Centri Estivi, poi il Servizio di Integrazione Scolastica per minori disabili e poi ancora il pre e post scuola ed alcuni Centri di Aggregazione) che in altri comuni della provincia lombarda.

Il periodo della **espansione lombarda** di Progetto A. è determinante per la sua sopravvivenza, il suo consolidamento ed il suo sviluppo futuro, così come per la attivazione di servizi nuovi, assai peculiari e per i quali Progetto A. viene riconosciuta tra le altre cooperative.

Nel 2008 si aggiudica la gestione dei presidi sociali Rom in alcuni Campi Rom di Milano, tra i quali spicca per dimensione ed impegno quello di Chiesa Rossa. A servizi di bassa soglia come questo si affiancano però interventi di educativa più canonica come il servizio ADM ed i servizi di area scolastica in alcuni comuni della provincia Milanese.

Parallelamente a questa espansione Progetto A. sviluppa un modo di lavorare centrato sulla coesione dei suoi Coordinatori, che proseguono nel confronto costante ed affrontano uniti il grave periodo di crisi economica patito in modo particolare sul territorio Alessandrino, dove la Cooperativa ha ancora il suo "core business" ma che diventa un motivo di grave preoccupazione per la sopravvivenza stessa di Progetto A., in seguito al crollo economico del Comune di Alessandria ed al conseguente gravissimo ritardo nei pagamenti dei Servizi Sociali di Alessandria.

Progetto A., che è operativamente stabile nella gestione dei suoi servizi, entra in questo periodo in contatto con il "Gruppo KCS", che assomma in se una serie di Cooperative di provata stabilità ed eticità. La reciproca conoscenza e la volontà del Gruppo KCS di estendere il proprio intervento coinvolgendo un soggetto che lavori con la marginalità sociale e nei servizi scolastici (che sono esattamente le caratteristiche di Progetto A.) fa si che Progetto A. chieda aiuto al Gruppo KCS per uscire dal periodo di grave empasse e dalla crisi ormai assai pericolosa.

2011-2015: il consolidamento.

Dopo un breve periodo di approfondimento della situazione economica ed operativa di Progetto A., la stessa viene ammessa a fare parte del Gruppo KCS nell'anno 2012. Per far fronte alle mutate esigenze organizzative, Progetto A. trasferisce la propria sede legale dagli uffici di Alessandria a quelli di Bergamo (che accolgono tutte le sedi legali del Gruppo KCS) mentre la sede operativa diviene quella di Via dell'Artigianato 22, in Agrate Brianza, dove pure hanno sede operativa alcune altre Cooperative del Gruppo.

La possibilità di condividere gli Uffici accessori ed i servizi di supporto con le aderenti al Gruppo, oltre all'incremento del numero dei servizi gestiti (che non si è mai interrotto) danno a Progetto A il tempo necessario ad un consolidamento economico importante.

Pur dovendo abbandonare la maggior parte dei Servizi svolti sul territorio alessandrino si aggiudica infatti servizi in nuove realtà e amplia la maggior parte di quelli già seguiti. La cooperativa si apre ad interventi condivisi con le altre Cooperative del Gruppo (specie quelle che intervengono sui minori) e questo sviluppo richiede un ripensamento del modello organizzativo che si fa sempre più complesso, per una gestione adeguata e coerente sia ai propri principi che a quelli del Gruppo KCS. Il processo di riorganizzazione investe l'area amministrativa, l'area del Personale ed introduce una corposa modulistica di interfaccia con i clienti e con la segreteria del gruppo che porta ad un supporto, importante sul piano metodologico, ai coordinatori e/o ai responsabili di area.

La cooperativa ha attuato in questo periodo strategie organizzative, attraversa una fase delicata della propria storia, atte a permettere il ripensarsi per reggere alle sfide che si sono poste dinnanzi al suo cammino.

2015-2021: nuovi modelli per accompagnare la complessità.

La precedente fase di analisi e modifica del proprio assetto organizzativo ha portato l'avvio di un processo per individuare un modello basato su responsabilità diffuse dove anche gli organi direzionali sono collegiali, nella logica del Gruppo Paritetico KCS che, per favorire questo **complesso lavoro riorganizzativo**, si costituisce nel tempo in consorzio Stabile KCS. Per affrontare l'aumento della complessità ciascuno, come Cooperativa e come appartenente al Consorzio Stabile, viene chiamato a svolgere i propri compiti con maggiore responsabilità e in sinergia con le altre figure dell'organizzazione.

Nel quadriennio vengono confermati e stabilizzati diversi servizi che consentono di consolidare la presenza di Progetto A. nella gestione di servizi per minori e giovani, in particolare sul territorio lombardo, ma prosegue di pari passo l'espansione in nuovi territori e nuove regioni, con l'ingresso in Emilia Romagna attraverso servizi scolastici svolti a Ravenna, in Liguria grazie a servizi scolastici nel comune di Genova, in Puglia, con servizi educativi e poi scolastici presso la Città di Lecce, fino ad arrivare nella provincia di Matera, in Basilicata.

La cooperativa si muove sui nuovi territorio cercando di **allargare ed estendere le proprie reti e alleanze**, coinvolgendo le realtà cooperativistiche locali e sostenendo e costruendo relazioni con diverse organizzazioni impegnate nel campo delle politiche giovanili e nell'area scolastica, cosa che permette in Lombardia l'attivazione di importanti Convenzioni private con istituti comprensivi scolastici statali e paritari, dove Progetto A. interviene nel sostegno alla disabilità nei sostegni al disagio socio famigliare, nella mediazione linguistica e culturale, nel supporto psicologico alle equipe (come avviene presso la scuola Bilingue B.E.S. e B.A.P.S.).

Nuovi scenari, una diversa organizzazione

In continuità con il triennio precedente prosegue l'investimento sui temi della Qualità Sociale intrapreso nella adesione al Consorzio Stabile KCS, unitamente a ciò l'avvicendamento dirigenziale operato negli anni ha portato quindi ad una costante revisione delle funzioni di coordinamento dei servizi ed alla sperimentazione di **moderni modelli di governance**.

È proseguito l'investimento in nuovi servizi e nuovi territori, supportato da investimenti tesi alla crescita professionale delle figure di coordinamento e con un lavoro mirato anche all'interno delle equipe dei diversi servizi.

2022-2025: Sinergie Territoriali, Espansione Geografica e Ampliamento dei Servizi per Adulti

Progetto A. ha intensificato il proprio impegno nella costruzione di **solide collaborazioni con il tessuto territoriale in cui operava**. Questa strategia non si è limitata al consolidamento dei rapporti con gli enti committenti, ma si è estesa al coinvolgimento attivo delle altre realtà del privato sociale presenti nei diversi contesti. In questa ottica di condivisione e sinergia, Progetto A. ha partecipato con successo ad alcune gare di appalto in partnership con cooperative radicate nel territorio, come la Cooperativa Progetto Persona e la Cooperativa La Strada, rafforzando così la propria presenza e competitività.

Un momento significativo di questo periodo è rappresentato dall'acquisizione, del ramo d'azienda della Cooperativa Sol.Ser. specificamente dedicato ai servizi per minori. Questa operazione strategica ha permesso a Progetto A. di ampliare significativamente la gamma dei servizi già attivi, in particolare nei territori del Piemonte e della Lombardia dove Sol.Ser. vantava una presenza consolidata. L'integrazione delle competenze e delle risorse di Sol.Ser. ha rappresentato un'opportunità di crescita e di consolidamento della leadership di Progetto A. nel settore dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza.

Parallelamente all'espansione in Piemonte e Lombardia, Progetto A. ha compiuto passi importanti nello sviluppo della propria presenza in Campania. L'acquisizione del servizio di assistenza scolastica per alunni con disabilità in due distinte zone del capoluogo Napoli ha segnato un'affermazione significativa in un nuovo contesto territoriale. L'impegno di Progetto A. nell'ampliamento della propria azione si è concretizzato anche nel Lazio. Grazie a un processo di accreditamento, la cooperativa si è aggiudicata la gestione del servizio di assistenza scolastica per studenti con disabilità nel Comune di Roma, aprendo nuove prospettive di intervento e consolidando la propria expertise in un contesto metropolitano di grande rilevanza.

Questi anni hanno dunque rappresentato per Progetto A. un periodo di ulteriore crescita e di radicamento territoriale, caratterizzato dalla capacità di costruire sinergie con altri attori del privato sociale, di cogliere nuove opportunità di espansione geografica e di ampliare significativamente il proprio raggio d'azione, estendendo il proprio impegno anche al delicato ambito dei servizi per adulti e dimostrando una crescente attenzione verso le diverse forme di fragilità presenti sul territorio.

1994
nasce la Cooperativa Progetto A.

oltre 30 anni
di attività accanto a minori e giovani

oltre 100
servizi attivi in diverse regioni italiane

2.640
lavoratori al 31/12/2025

04

progettoa

CAPITOLO 04

Il 2025 e i servizi

Andamento dell'anno ed offerta di servizi educativi e sociali

- Situazione generale e Servizi Attivi nel 2025
- L'approccio nei servizi
- Servizi socio-educativi per minori
- Pre e Post Scuola · Supporto scolastico
- Centri Estivi · Accompagnamento · Mensa
- Sportello psicologico · Adulti · Convenzioni

IL 2025 E I SERVIZI

Situazione generale e Servizi Attivi nel 2025

52,6 mln €
valore della produzione 2025

+24,2%
crescita rispetto al 2024

2.640
lavoratori al 31/12/2025

oltre 100
servizi attivi in diverse regioni

Andamento generale dell'attività

Il contesto nel quale la cooperativa ha operato nel corso dell'anno 2025 si è rivelato particolarmente complesso e critico, segnato da una crescente pressione concorrenziale dovuta all'ingresso nel mercato di nuovi operatori disposti a offrire sconti estremamente aggressivi. Tali pratiche competitive, sebbene risultino attrattive per alcune stazioni appaltanti, si dimostrano spesso incompatibili con una gestione sostenibile e di qualità, poiché non consentono nella maggior parte dei casi di garantire un'adeguata remunerazione al personale né di mantenere gli elevati standard prestazionali che Progetto A ha sempre perseguito e considerato imprescindibili per la propria identità istituzionale. Questo scenario è stato ulteriormente aggravato da una generalizzata contrazione della capacità di spesa delle famiglie dovuta alla congiuntura macroeconomica, la quale ha esercitato una pressione aggiuntiva sui livelli di accessibilità ai servizi, allargando la forbice strutturale tra la domanda sociale e le risorse effettivamente disponibili.

Sul versante dei costi di gestione, l'esercizio è stato profondamente condizionato dall'aumento significativo del costo del lavoro derivante dall'applicazione delle tranches di incremento previste dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le Cooperative Sociali siglato nel 2024.

L'impatto di tali adeguamenti retributivi, doverosi per il riconoscimento della dignità professionale dei lavoratori, ha gravato sul conto economico anche a causa della rigidità di diverse amministrazioni committenti, che non hanno potuto riconoscere integralmente e tempestivamente i maggiori costi nei contratti in essere.

Per fare fronte a questo squilibrio esogeno, è proseguita con determinazione l'attività di sistematica e strutturata revisione dei prezzi applicati alla committenza pubblica e privata. Di fronte alla persistenza di gare d'appalto con basi d'asta economicamente insufficienti e standard prestazionali incoerenti, la Direzione ha adottato scelte gestionali rigorose e selettive, decidendo consapevolmente di non partecipare a determinate procedure o di rinunciare a contratti non più sostenibili, privilegiando la tenuta e l'equilibrio dell'impresa rispetto alla mera espansione dei volumi operativi.

Nonostante questo orientamento selettivo, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ha registrato un importante incremento del fatturato ed il pieno mantenimento della redditività assoluta rispetto all'anno precedente. Il valore della produzione ha mostrato una crescita rilevante di 10.236.116 euro rispetto al dato del 2024, con un incremento percentuale pari al 24,2%. Questo risultato positivo è stato reso possibile dal consolidamento degli effetti economici delle nuove aperture attivate nella seconda metà del 2024, dall'apporto delle nuove commesse avviate nel corso del 2025 e dalla costante attenzione rivolta alla rinegoziazione tariffaria ed al parziale recepimento degli adeguamenti contrattuali da parte dei committenti più virtuosi. L'espansione realizzata non è stata dunque frutto di una crescita indiscriminata ma il risultato di uno sviluppo selettivo e governato, orientato verso commesse sostenibili e coerenti con l'identità ed i valori della cooperativa.

In questo quadro di forte sviluppo, il reddito operativo si è attestato a 1.431.886 euro, risultando sostanzialmente allineato a quello dell'esercizio precedente e confermando l'efficienza della gestione interna.

L'espansione realizzata non è stata dunque frutto di una crescita indiscriminata ma il risultato di uno sviluppo selettivo e governato.

L'andamento qualitativo dell'attività

Accanto ai risultati economici, il 2025 ha evidenziato un andamento qualitativo dell'attività particolarmente positivo. I sistemi di monitoraggio interno della qualità hanno registrato un progressivo miglioramento degli indicatori di soddisfazione degli utenti e delle famiglie, confermato dagli esiti favorevoli delle verifiche condotte dagli enti committenti e dagli organismi di certificazione. La continuità delle équipe di lavoro, la stabilità occupazionale garantita a soci e dipendenti e l'investimento costante in formazione hanno consentito di elevare gli standard di erogazione dei servizi, rafforzando la reputazione della cooperativa come partner affidabile e qualificato. La capacità di gestire con successo una crescita dimensionale così rilevante senza compromettere la qualità delle prestazioni costituisce di per sé un indicatore significativo della maturità organizzativa raggiunta.

Un elemento distintivo dell'esercizio è stato il clima favorevole che si è consolidato tra i soci ed i collaboratori di Progetto A. La partecipazione attiva alla vita cooperativa, il senso di appartenenza e la condivisione degli obiettivi strategici hanno trovato riscontro in un dialogo interno più intenso e costruttivo, in una crescente disponibilità delle persone a farsi parte attiva nei processi di miglioramento ed in un clima di fiducia reciproca che ha accompagnato la fase di forte espansione dell'attività. Questo capitale relazionale ed umano rappresenta una risorsa immateriale di primaria importanza, che ha permesso all'organizzazione di sostenere la crescita mantenendo coesione interna e qualità delle relazioni di lavoro.

Il 2025 ha segnato inoltre un significativo rafforzamento della struttura di governo della cooperativa. Il processo di consolidamento organizzativo ha riguardato in particolare la figura dei capi area, per i quali sono stati definiti e messi a regime procedure operative strutturate e strumenti

gestionali dedicati: sistemi di pianificazione e controllo delle attività, reportistica periodica economico-gestionale, protocolli di coordinamento con la Direzione e momenti stabili di confronto interfunzionale. Questa evoluzione ha reso più fluidi i processi decisionali, ha rafforzato la capacità di presidio dei territori e dei servizi ed ha favorito una maggiore uniformità gestionale tra le diverse aree, accrescendo l'autonomia responsabile dei quadri intermedi: un investimento tanto più necessario in una fase di crescita dimensionale come quella attraversata dalla cooperativa.

Parallelamente si sono consolidati i rapporti con la committenza pubblica e privata. La correttezza gestionale, la trasparenza nella rendicontazione, la capacità di rispettare gli impegni assunti anche in condizioni di mercato difficili e la qualità dimostrata sul campo hanno alimentato un solido rapporto di fiducia con gli enti committenti. Tale fiducia si è tradotta in risultati concreti: rinnovi ed estensioni di contratti in essere, affidamento di nuove commesse, coinvolgimento della cooperativa in tavoli di co-progettazione e riconoscimento del ruolo di Progetto A quale interlocutore competente ed affidabile nella risposta ai bisogni dei territori. Le azioni si sono concentrate sulla fidelizzazione di partner istituzionali e privati solidi, prediligendo relazioni di lungo periodo capaci di resistere alle fluttuazioni del mercato.

In tale scenario si consolida il processo di rafforzamento strutturale e di espansione delle opportunità di lavoro per la base sociale. Ciò consente a Progetto A di accrescere progressivamente la propria quota di mercato, affermandosi come uno dei principali attori del settore in cui opera, e soprattutto di mantenere saldi i livelli occupazionali, garantendo al contempo la tutela e la valorizzazione della posizione dei propri soci e dipendenti. Pur considerando le difficoltà oggettive del mercato, Progetto A ha dimostrato un'eccellente capacità di adattamento e resilienza, riuscendo, grazie a una condotta amministrativa attenta e responsabile, a irrobustire ulteriormente la sua già solida struttura patrimoniale. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2025 ha raggiunto il valore di 4.028.263 euro, registrando una crescita di 1.215.877 euro rispetto al termine del 2024, costituendo così la base finanziaria necessaria per affrontare con sicurezza le future sfide competitive.

Sotto il profilo della corretta e trasparente rappresentazione contabile, è opportuno evidenziare che tali risultati economici sono esposti in bilancio al netto dei ricavi provenienti dalle fatturazioni effettuate in nome e per conto delle realtà mandanti, nelle specifiche fattispecie in cui Progetto A agisce e fattura nei confronti degli enti committenti in qualità di capogruppo mandataria di Associazioni Temporanee di Imprese. Questa modalità di rilevazione risponde rigorosamente ai principi di competenza e di corretta imputazione delle poste economiche, isolando unicamente le quote di reale pertinenza della cooperativa ed escludendo le partite finanziarie di giro relative alle altre imprese partner del raggruppamento. In questo modo si garantisce una rendicontazione veritiera ed accurata dei volumi di attività direttamente generati e gestiti da Progetto A, a beneficio di una più chiara e corretta lettura della redditività aziendale.

Nel corso dell'esercizio 2025 Progetto A, in linea con quanto precedentemente evidenziato, ha dimostrato una significativa resilienza strategica ed operativa, riuscendo a consolidare ed ampliare significativamente la propria quota di mercato attraverso nuove aperture, nuove commesse ed estensioni di servizi esistenti. Tale risultato assume una valenza ancor più rilevante se contestualizzato all'interno di un panorama settoriale investito da profondi mutamenti strutturali, caratterizzato dall'evoluzione dei modelli di affidamento dei servizi e da una forte instabilità delle variabili macroeconomiche. La capacità di accrescere il proprio posizionamento competitivo, pur a fronte di una rigorosa e selettiva politica di selezione delle commesse e di una accresciuta pressione concorrenziale, attesta l'efficacia delle scelte gestionali intraprese e la solidità del legame fiduciario instaurato con il territorio e con la rete dei committenti, che nel corso dell'anno si è ulteriormente rafforzato.

L'analisi del contesto economico e commerciale in cui la cooperativa si trova ad operare ha posto in luce da un lato le aree di ottimizzazione ed i margini di efficientamento da realizzare sul piano dei processi interni e, dall'altro, la ferma consapevolezza che la valorizzazione del capitale umano costituisca la leva strategica fondamentale per lo sviluppo organizzativo. In questa direzione, nel 2025 la cooperativa ha investito nel consolidamento delle procedure gestionali e degli strumenti di

lavoro a disposizione dei responsabili di area, rendendo più strutturati i processi di pianificazione, monitoraggio e controllo delle attività. La direzione di Progetto A conferma la convinzione che gli investimenti focalizzati sul personale, attraverso il potenziamento continuo delle competenze specifiche e l'aggiornamento delle metodologie operative e gestionali, rappresentino il principale fattore di resilienza e competitività. In una fase storica contrassegnata da profonde e straordinarie trasformazioni socio-economiche, il consolidamento del patrimonio professionale interno, il clima di coesione maturato tra soci e collaboratori e l'adozione di standard operativi evoluti consentiranno alla cooperativa di sostenere la crescita in una condizione di coesione interna e di accresciuta solidità strategica. Questo approccio è programmaticamente orientato al conseguimento di più elevati e sostenibili standard di performance, sia sotto il profilo dell'efficacia gestionale e della qualità dei servizi erogati sul territorio, sia dal punto di vista della tenuta ed evoluzione dei parametri economico-finanziari generali.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati significativi mutamenti rispetto al passato, né si sono verificate situazioni di mercato particolarmente anomale. Tuttavia occorre evidenziare che anche il settore dei servizi educativi scolastici è stato colpito dal parossismo della riduzione delle offerte economiche a fronte della richiesta di una sempre maggiore qualità dei servizi richiesti. In questo scenario, la fiducia consolidata con la committenza ed i risultati qualitativi conseguiti rappresentano il migliore argomento a sostegno della posizione di Progetto A: la sfida che si dovrà affrontare è quella di far comprendere che la qualità dei servizi resi trascende la valutazione economica, e la qualità e competenza che si potrà offrire dovrà costituire il faro dello sviluppo dell'attività.

I SERVIZI

L'approccio nei servizi

Fin dalle sue origini, **Progetto A.** ha avuto come pilastro fondante il **benessere dei minori**. Inizialmente dedicati a bambini e giovani a rischio di marginalità, in oltre 30 anni di attività abbiamo saputo evolvere, estendendo i nostri interventi ai servizi scolastici e domiciliari, all'assistenza educativa e domiciliare per minori con disabilità, e alla gestione di centri estivi e servizi di animazione.

Oggi, con oltre 100 servizi attivi in diverse regioni italiane, Progetto A. dimostra una diffusione capillare e una notevole diversificazione dell'offerta. Nonostante la crescita, il benessere del minore rimane il **cardine** di tutti i nostri progetti. Forte di un'esperienza gestionale consolidata e di un approccio pedagogico che coniuga costantemente teoria e prassi educativa, Progetto A. è in grado di sviluppare e organizzare interventi e servizi sempre all'avanguardia, capaci di adattarsi alle continue trasformazioni sociali. Alla base del nostro operato in ambito educativo, si individuano alcune scelte strategiche e trasversali:

- Il ricorso ad approcci educativi specifici per ciascun servizio, che sappiano sempre valorizzare il minore come soggetto attivo dell'esperienza nel settore;
- L'organizzazione puntuale delle attività, garantita da uno staff professionale e di comprovata esperienza nel settore;
- La cura attenta delle équipe educative, riconosciute quale variabile indispensabile per l'efficacia del servizio;

La definizione di sedi di condivisione con gli altri soggetti attivi all'intero o dei servizi territoriali in un'ottica di lavoro in rete.

Per Progetto A., progettare servizi per i minori significa dare vita a **esperienze formative significative**. Il loro valore educativo si radica nelle relazioni, nei contesti e in una visione dinamica del bambino, sempre pronta a cogliere il reale e il possibile. Questo approccio ci permette di calibrare continuamente gli interventi, evitando la rigidità di attività scollegate e improduttive.

I SERVIZI

Servizi Socio-educativi domiciliari, semiresidenziali e residenziali per minori

Progetto A. affonda le sue radici nei servizi di **Educativa Domiciliare e Territoriale**, nelle **Comunità per minori** e nei **Centri Socio Educativi e di aggregazione**, che costituiscono la nostra offerta "storica".

I nostri servizi socioeducativi e socioassistenziali (domiciliari, semiresidenziali e residenziali) sono rivolti a minori e giovani adulti, anche con disabilità, che necessitano di accompagnamento nella crescita o di supporto in fasi complesse della vita. Il nostro scopo è **promuovere la loro crescita personale, l'autonomia e l'integrazione sociale**. Questo avviene supportando la permanenza nel nucleo familiare di origine (con un focus sul potenziamento delle risorse e competenze genitoriali) o facilitando la ricostruzione di un contesto familiare e sociale alternativo, qualora necessario.

Ogni intervento è frutto di un'attenta osservazione e di una stretta collaborazione con la rete dei Servizi e delle agenzie coinvolte (Servizi Sociali, ASL, Scuole, ecc.), che confluisce nella stesura di un **progetto educativo individuale**. Tali interventi sono prioritariamente dedicati a minori in situazioni di difficoltà sociale e hanno come finalità l'ottimale integrazione nel contesto sociale di appartenenza o l'inserimento in un ambiente familiare alternativo, per i servizi a carattere residenziale.

Gli obiettivi stabiliti per il 2025 sono stati pienamente raggiunti, a testimonianza del nostro costante impegno e della professionalità delle nostre équipe. Nell'ambito del rapporto con le famiglie incontrate abbiamo infatti affinato ulteriormente la nostra capacità di intercettare e rispondere in modo sempre più personalizzato e tempestivo ai bisogni complessi di minori e famiglie, garantendo percorsi di supporto più efficaci e mirati, parallelamente a ciò abbiamo assistito all'aumento del nostro coinvolgimento nel tessuto cittadino in iniziative ufficiali, stando attenti alla partecipazione attiva alla vita locale, integrandosi maggiormente nel tessuto cittadino attraverso il coinvolgimento in iniziative pubbliche e culturali, favorendo l'inclusione e il senso di appartenenza dei minori. Anche le modalità di aggiornamento verso la committenza rispetto all'andamento degli interventi sono migliorate ottimizzando i flussi di comunicazione e i report sull'andamento degli stessi, garantendo alle committenze aggiornamenti puntuali e trasparenti, essenziali per una collaborazione efficace e per la valutazione dell'impatto dei servizi. Abbiamo poi continuato a diffondere e promuovere le buone prassi consolidate nei nostri diversi servizi territoriali, arricchendo il dialogo con le committenze e contribuendo allo sviluppo di approcci innovativi e di qualità nel settore.

Obiettivi dei Servizi Socio-educativi domiciliari, semiresidenziali e residenziali per minori per il 2026:

Per il 2026, Progetto A. intende rafforzare ulteriormente la propria azione in questi servizi strategici, ponendo l'accento sulla creazione di reti ancora più solide, sulla personalizzazione degli interventi e sullo sviluppo di risposte innovative ai bisogni emergenti:

Sviluppo di partnership strutturate con il terzo settore locale per l'ampliamento dell'offerta:

Vogliamo instaurare collaborazioni più strutturate e progetti congiunti con le diverse realtà del terzo settore presenti nei territori in cui operiamo. L'obiettivo è creare una rete di supporto ancora più capillare, che possa integrare e ampliare l'offerta di attività ricreative, formative e di socializzazione per i minori e le loro famiglie, valorizzando le specificità di ogni contesto locale.

Creazione di servizi "satellite" o attività specialistiche a partire dai bisogni emergenti degli utenti:

Intendiamo avviare la progettazione e l'implementazione di servizi paralleli o di moduli di attività specialistiche, nati dalla rilevazione dei bisogni specifici emersi direttamente dalle esigenze dei nostri utenti, specialmente nei servizi domiciliari e territoriali. Questo permetterà di offrire risposte più flessibili e mirate, capaci di intercettare nuove necessità (ad esempio, percorsi di coaching per l'autonomia, laboratori tematici specifici, sportelli di orientamento rapido).

Implementazione di strumenti di valutazione partecipata del benessere dei minori e delle famiglie:
Ci impegneremo a introdurre metodologie e strumenti che permettano una valutazione più partecipata del benessere e del percorso di crescita dei minori e delle loro famiglie. Questo include l'uso di questionari di soddisfazione strutturati, focus group e colloqui qualitativi, per raccogliere feedback diretti e costruttivi che orientino costantemente il miglioramento e l'adeguamento dei nostri servizi alle reali percezioni e necessità degli utenti.

I SERVIZI

Servizi di Pre e Post Scuola

I servizi di **Pre e Post Scuola** sono una parte storica di Progetto A., avendo rappresentato alcune delle nostre prime attività. Essi ricoprono un ruolo sociale ed educativo significativo all'interno della comunità: la loro funzione è quella di offrire ai minori un'esperienza quotidiana coerente e completa, in armonia con la famiglia, la scuola e il territorio.

Questi servizi rispondono concretamente alle esigenze delle famiglie, garantendo ai bambini un ambiente protetto per l'accudimento mattutino e pomeridiano, lo svolgimento dei compiti e momenti di svago. Sono spazi vitali per le relazioni tra pari, dove i bambini imparano a lavorare in gruppo, favoriti dall'accoglienza e dall'espressione delle proprie capacità individuali.

In aggiunta, i pre e post scuola propongono **attività espressivo-creative e ludico-motorie**. Il supporto di educatori esperti è fondamentale per motivare, sostenere e accompagnare i bambini, facilitando la loro socializzazione e lo sviluppo di solide relazioni interpersonali. Oggi, Progetto A.

gestisce circa **30 servizi di pre e post scuola** in diverse regioni d'Italia.

Nel corso del 2025, abbiamo lavorato intensamente per raggiungere gli obiettivi prefissati, e possiamo affermare con soddisfazione che sono stati tutti pienamente conseguiti: abbiamo infatti raggiunto un miglioramento delle modalità di interfaccia con le varie istituzioni scolastiche consolidando e ottimizzato i canali di comunicazione e collaborazione con le scuole in cui operiamo, favorendo una maggiore fluidità nella gestione quotidiana e una più efficace integrazione dei nostri servizi nel contesto scolastico; abbiamo migliorato lo standard di continuità operativa del personale impiegato grazie a una pianificazione attenta e a una particolare attenzione verso il socio lavoratore, elemento cruciale per la relazione con i bambini e le famiglie; abbiamo infine utilizzato i canali di comunicazione con le committenze per condividere con loro le buone prassi sperimentate nei diversi territori dalla cooperativa, implementando sistemi efficaci per la loro condivisione, promuovendo un dialogo costruttivo e mettendo a disposizione l'esperienza maturata in anni di lavoro sui diversi territori per favorire lo sviluppo di servizi sempre più innovativi ed efficaci.

Obiettivi dei servizi di pre e post scuola per il 2026:

Per il 2026, i nostri obiettivi per i servizi di Pre e Post Scuola si concentrano sul rafforzamento del legame con il territorio e le sue risorse, in linea con la nostra visione di cooperazione e integrazione:

Promuovere partnership con associazioni locali per attività integrative:
Vogliamo esplorare e sviluppare collaborazioni con associazioni sportive, culturali e ricreative presenti nei territori in cui operiamo, per arricchire l'offerta di attività pomeridiane e offrire ai bambini esperienze diversificate e stimolanti, valorizzando le risorse locali.

Implementare progetti di sensibilizzazione per le famiglie sulla rete dei servizi territoriali:
Ci proponiamo di organizzare incontri e iniziative informative rivolte ai genitori, per aiutarli a conoscere e accedere più facilmente alla vasta rete di servizi e opportunità offerti dal territorio (servizi sociali, sportelli informativi, centri per le famiglie, ecc.), rafforzando il loro ruolo di "sentinelle" del benessere dei figli.

Sviluppare percorsi di cittadinanza attiva e volontariato giovanile all'interno dei servizi:
Intendiamo avviare piccole progettualità che coinvolgano i bambini più grandi e, laddove possibile, anche giovani del territorio, in azioni di cittadinanza attiva e di micro-volontariato, per promuovere il senso di appartenenza alla comunità e l'educazione alla responsabilità sociale fin dalla tenera età.

I SERVIZI

Servizi di Supporto Scolastico in favore di minori disabili

I servizi di assistenza educativa scolastica a favore di minori con disabilità, si sostanziano servizi di **assistenza educativa scolastica** di Progetto A. sono progettati per supportare attivamente gli alunni con disabilità fisiche, psichiche o difficoltà relazionali, facilitandone l'**integrazione** all'interno dei plessi scolastici.

Il nostro approccio prevede che gli educatori dedichino ore non solo all'intervento diretto con gli studenti, ma anche a fasi cruciali di programmazione, verifica, coordinamento, formazione e supervisione. Ciò garantisce un servizio di alta qualità, costantemente monitorato e aggiornato. Il fine ultimo è promuovere il **benessere e lo sviluppo educativo** del minore con disabilità nell'ambiente scolastico.

Il ruolo del nostro personale è quello di fornire un supporto educativo personalizzato ("ad personam"), ma sempre con uno sguardo che considera anche le dinamiche del gruppo classe. Gli interventi coprono un ampio spettro di esigenze, dalle competenze specifiche dell'alunno con disabilità alle sue interazioni sociali e allo sviluppo delle autonomie personali. Ogni supporto è modellato sul **progetto educativo individualizzato** del minore, configurandosi generalmente come un intervento uno-a-uno in ambito scolastico.

Le attività di assistenza educativa sono specificamente orientate a rafforzare e sviluppare le **competenze relazionali, sociali e comunicative**, incrementare le **autonomie personali e la cura del sé** e stimolare l'**integrazione** con i coetanei e con gli adulti di riferimento.

Questi servizi rappresentano la parte più ampia dei servizi della Cooperativa e sono pertanto un'area di intervento cruciale per Progetto A, testimoniando il nostro impegno costante per l'inclusione e il benessere tra gli alunni.

Gli obiettivi prefissati per il 2025 sono stati pienamente raggiunti, consolidando ulteriormente la qualità e l'efficacia dei nostri interventi: siamo infatti riusciti a **migliorare le modalità di interfaccia e di confronto** con le varie istituzioni scolastiche rafforzando la comunicazione e la collaborazione con i dirigenti scolastici, gli insegnanti e i referenti per l'inclusione. Questo ha permesso una maggiore sinergia e una più fluida gestione dei percorsi educativi individualizzati, a beneficio diretto degli studenti; abbiamo effettuato una proposta formativa mirata, con **piani di formazione differenziali aderenti alla peculiarità dei servizi**, sviluppando ed implementando piani personalizzati per i nostri educatori, basati sulle diverse tipologie di disabilità e sulle esigenze

specifiche di ogni territorio. Questo ha elevato ulteriormente il livello di specializzazione del nostro personale, garantendo interventi mirati e all'avanguardia. Abbiamo **condiviso con le committenze le buone prassi** sperimentate dalla Cooperativa nei diversi territori, promuovendo attivamente lo scambio di esperienze e metodologie efficaci con le istituzioni e gli enti committenti. Questa condivisione ha favorito un arricchimento reciproco e l'adozione di approcci sempre più innovativi e rispondenti ai bisogni reali degli alunni.

Obiettivi dei Servizi di Supporto Scolastico in favore di minori disabili per il 2026:

Per il 2025, Progetto A. si impegna a consolidare ulteriormente la propria expertise nel supporto scolastico, introducendo nuove metodologie e rafforzando la sua presenza sul territorio attraverso interazioni mirate:

Introduzione del metodo dell'educatore di plesso nel maggior numero di servizi:
Ci proponiamo di estendere l'applicazione del modello dell'educatore di plesso, una figura di riferimento stabile e integrata nel contesto scolastico, in un numero sempre maggiore di servizi. Questo approccio favorisce una maggiore continuità educativa, una migliore conoscenza dell'ambiente scolastico e una più efficace collaborazione con il corpo docente e le famiglie.

Mappatura e interazione con le risorse sanitarie e riabilitative territoriali per una presa in carico integrata:
Vogliamo avviare un processo di mappatura delle risorse sanitarie e riabilitative presenti nei territori in cui operiamo, per costruire una rete di contatti e collaborazioni. L'obiettivo è facilitare una presa in carico integrata del minore disabile, assicurando una continuità tra l'intervento scolastico e i percorsi terapeutici o riabilitativi esterni, per un benessere olistico dell'alunno.

Promozione di iniziative di sensibilizzazione e inclusione sulla disabilità rivolte alla comunità locale:
Intendiamo organizzare, in collaborazione con le scuole e le realtà locali, eventi e iniziative volte a sensibilizzare la comunità sul tema della disabilità. Questi momenti avranno l'obiettivo di promuovere una cultura dell'inclusione, superare stereotipi e favorire una maggiore partecipazione dei minori disabili alla vita sociale e culturale del territorio.

I SERVIZI

Centri Estivi e Centri Estivi Speciali

Centri Estivi di Progetto A. offrono a bambini e ragazzi, inclusi quelli con disabilità (in particolare nei **Centri Estivi Speciali**), l'opportunità di vivere un'estate ricca e significativa. Da giugno ad agosto, proponiamo attività educative e stimolanti che rispondono al loro bisogno di aggregazione, comunicazione, esplorazione e avventura, promuovendo la conoscenza del territorio.

L'obiettivo primario è regalare ai partecipanti un'esperienza di crescita serena e divertente in un ambiente sicuro. Qui, ogni bambino e ragazzo può stringere nuove amicizie, fare esperienze inedite e mettersi alla prova con attività sempre diverse e originali.

Ogni centro è basato su un **progetto educativo accurato**, e la nostra qualità è garantita dalla professionalità degli operatori, da una programmazione puntuale delle attività, dal confronto costante con le famiglie e dal monitoraggio continuo dei responsabili.

I bambini vivono esperienze esplorative anche fuori dalla struttura principale, in **location selezionate** ogni anno per le loro caratteristiche uniche. Spesso, il Centro Estivo si sviluppa attorno a un **tema conduttore** che stimola fantasia e creatività, arricchendo pedagogicamente le attività proposte.

Tutti i Centri Estivi di Progetto A. includono **laboratori creativi, di movimento e ludici** con tecnici specializzati, attività sportive, gite, giochi e nuotate in piscina. Per venire incontro alle esigenze orarie delle famiglie, alcuni centri offrono anche spazi di **pre-centro e post-centro**.

Oltre a quelli gestiti per il Comune di Milano, i nostri Centri Estivi sono attivi in diverse regioni italiane.

I Centri Estivi Speciali continuano a essere un fiore all'occhiello di Progetto A., confermando il nostro profondo impegno nell'offrire esperienze significative e inclusive a minori con disabilità gravi. Gli obiettivi stabiliti per il 2025 sono stati raggiunti grazie alla costante dedizione e professionalità delle nostre équipe che hanno reso possibile un **miglioramento della capacità di rispondere alle esigenze dei minori e delle famiglie** intercettando e rispondendo in modo sempre più personalizzato e tempestivo ai bisogni complessi di minori e famiglie, garantendo percorsi di supporto più efficaci e mirati; abbiamo garantito poi che i vari laboratori proposti fossero al passo con gli interessi dei minori fruitori del Centro Estivo ed accattivanti, grazie all'impiego di professionisti esterni nell'ambito del laboratorio proposto.

Obiettivi dei Centri Estivi Speciali per il 2026

Per il 2026, Progetto A. si impegna a innovare ulteriormente l'offerta dei Centri Estivi Speciali, rafforzando il legame con il territorio per massimizzare l'inclusione e l'arricchimento esperienziale dei partecipanti:

Sviluppo di laboratori inclusivi in collaborazione con realtà culturali e creative locali:

- Ci proponiamo di creare e implementare nuovi laboratori artistici, musicali o di espressione corporea, coinvolgendo attivamente associazioni culturali, scuole d'arte o artisti locali. L'obiettivo è offrire ai partecipanti con disabilità l'opportunità di esplorare nuove forme di espressione e creatività in contesti inclusivi, arricchendo il programma del centro estivo con competenze e risorse esterne.

- **Promozione di eventi e giornate "aperte" per la comunità locale, con focus sull'inclusione:**
  Intendiamo organizzare, in collaborazione con le amministrazioni comunali o enti del terzo settore, giornate dedicate all'inclusione aperte alla cittadinanza. Questi eventi permetteranno di presentare le attività dei Centri Estivi Speciali, sensibilizzare il pubblico sulla disabilità e favorire momenti di interazione e socializzazione tra i partecipanti e la comunità, abbattendo barriere e promuovendo una cultura dell'accoglienza.

I SERVIZI

Servizi di Accompagnamento Scolastico

Progetto A. offre un servizio di **Accompagnamento sul Trasporto Scolastico** che va oltre la semplice assistenza: forniamo un supporto professionale e attento per il percorso casa-scuola e scuola-casa, assicurando che ogni minore (disabile o meno) sia affidato in sicurezza a un adulto responsabile.

Questo servizio, che spesso si integra con le attività di pre-post scuola, è concepito come un'occasione di **crescita e sviluppo dell'autonomia** dei bambini. La nostra priorità è la sicurezza e l'organizzazione impeccabile, fondamenta essenziali per un servizio affidabile. Il servizio è pensato per le famiglie con bambini frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado che desiderano un accompagnamento qualificato per i loro figli.

Gli operatori qualificati assistono i bambini con attività socio-educative, in linea con il Piano dell'Offerta Formativa (POF) scolastico, creando le condizioni ottimali affinché gli alunni possano affrontare il lavoro scolastico con serenità e concludere la giornata in allegria, pronti per un felice rientro a casa.

Le **principali finalità educative** del servizio sono quella di **creare un ambiente che favorisca la comunicazione e la socializzazione** tra i bambini di diverse età, imparando a rispettare le regole di convivenza e a sviluppare strumenti relazionali, **promuovere l'acquisizione di autonomia** personale, offrire **momenti di relax e distensione** e permettere, in armonia con la programmazione scolastica e il POF, l'**integrazione didattica** attraverso attività concordate con gli insegnanti o richieste dai genitori.

La Cooperativa ha raggiunto gli obbiettivi posti per il 2025 e ci è stato possibile il **potenziamento della interfaccia con le famiglie** migliorando significativamente le nostre modalità di comunicazione con loro, organizzando incontri regolari di presentazione e confronto che hanno favorito una maggiore trasparenza e un rapporto di fiducia reciproca. Oltre a ciò una **aderenza sempre più accurata alle linee stabilite dai POF scolastici** ha permesso di lavorare in stretta sinergia con le scuole, assicurando che ogni attività di accompagnamento fosse perfettamente allineata con i Piani dell'Offerta Formativa, contribuendo attivamente al percorso educativo degli alunni.

Obiettivo dei Servizi di Accompagnamento Scolastico per il 2026

Per il 2026, Progetto A. intende elevare ulteriormente la qualità del Servizio di Accompagnamento Scolastico, concentrandosi sul potenziamento delle relazioni e della fluidità operativa:

Implementazione di un sistema integrato di comunicazione per facilitare lo scambio di informazioni tra famiglie, operatori e scuole:

Vogliamo sviluppare una piattaforma o protocolli chiari che permettano una comunicazione rapida ed efficace tra tutti gli attori coinvolti nel servizio (famiglie, operatori di accompagnamento e referenti scolastici). L'obiettivo è migliorare la gestione delle informazioni relative a variazioni di orario, esigenze specifiche del minore o eventuali criticità emerse durante il tragitto, garantendo un coordinamento ottimale e una maggiore tranquillità per tutti.

I SERVIZI

Servizi di Assistenza Mensa Scolastica

Il servizio di assistenza durante il **tempo mensa** scolastico prevede la custodia e sorveglianza degli alunni durante la consumazione del pasto e nel periodo che precede la ripresa delle lezioni.

Questo "intervallo lungo" è un momento atteso con gioia dai bambini, una pausa dedicata allo svago, alla relazione con gli amici, al gioco libero e a piccole attività.

I servizi di tempo mensa si trasformano così in una preziosa opportunità ludico-ricreativa. Grazie alle intrinseche **potenzialità pedagogiche del gioco**, il servizio assume una significativa valenza educativa. Il gioco è la base della nostra programmazione per l'assistenza mensa e i nostri operatori ricevono una formazione specifica in tal senso.

Gli **obiettivi** del nostro intervento sono quello di garantire ai bambini un ambiente **accogliente e supportivo**, il **favorire il benessere** generale dei bambini durante il tempo mensa, **potenziare le relazioni positive** tra i bambini, offrire **spazi educativi e formativi** attraverso attività espressive, ludiche e ricreative ed **incentivare socializzazione, cooperazione, rispetto delle regole** e senso di responsabilità, guidando i bambini nell'interiorizzazione delle norme di convivenza

Il servizio di assistenza mensa scolastica ha visti raggiunti gli obbiettivi prefissati per il 2025 grazie al **perfezionamento delle modalità di interfaccia con le famiglie** attraverso incontri di presentazione, organizzati per permetterci di chiarire le modalità del servizio e instaurare un rapporto di fiducia e collaborazione. Oltre a ciò abbiamo garantito che le attività svolte durante il tempo mensa fossero in **perfetta sintonia con i Piani dell'Offerta Formativa delle singole scuole**, contribuendo così al percorso educativo complessivo degli alunni.

Obiettivo dei Servizi di Assistenza Mensa Scolastica per il 2026

Per il 2026, Progetto A. si propone di arricchire ulteriormente il servizio di assistenza mensa scolastica, trasformandolo in un veicolo per l'educazione al benessere e alla sostenibilità:

Introduzione di attività ludico-educative focalizzate sull'educazione alimentare, il non spreco e l'origine dei cibi:
Intendiamo sviluppare e integrare nel tempo mensa percorsi e giochi che sensibilizzino i bambini sull'importanza di una sana alimentazione, sulla riduzione dello spreco di cibo e sulla conoscenza della provenienza degli alimenti. Questo obiettivo mira a trasformare il momento del pasto in un'occasione di apprendimento consapevole e divertente, in linea con i valori di sostenibilità e benessere.

I SERVIZI

Servizi di Sportello psicologico

I nostri progetti in quest'ambito puntano a **valorizzare l'individuo nella sua interezza**, stimolandone una crescita sia cognitiva che emotiva. La scuola è un ambiente privilegiato per un intervento psicologico efficace, capace di affrontare le sfide tipiche di ogni fase di crescita e di **prevenire il disagio giovanile** e l'insorgenza di patologie.

Gli **obiettivi principali** del nostro supporto psicologico sono: favorire la **riflessione e la consapevolezza**, offrire un momento qualificante di **educazione alla salute** per il benessere psicofisico di studenti, insegnanti e genitori, costituire uno spazio di **ascolto e di sviluppo di una**

relazione d'aiuto, essere un punto di riferimento cruciale per la **prevenzione del disagio evolutivo, dello svantaggio e dell'abbandono scolastico** e rappresentare uno strumento essenziale per la **formazione e il supporto ai genitori**.

La presenza di uno **sportello di ascolto psicologico in ambito scolastico** è una risorsa preziosa per affrontare e risolvere problematiche legate alla crescita, all'insuccesso scolastico o alle difficoltà specifiche dell'adolescenza.

Questo sportello è uno **spazio sicuro e dedicato** ai ragazzi, dove possono esprimere le loro difficoltà con la scuola, la famiglia, i pari. È anche un'opportunità di confronto per i genitori, per comprendere e gestire al meglio le sfide che emergono naturalmente nel rapporto con un figlio che cresce.

Lo psicologo presente nell'Istituto è a disposizione di studenti, insegnanti e genitori che desiderano un confronto con un esperto di relazioni e comunicazione, nel pieno rispetto del **segreto professionale**. È importante sottolineare che lo psicologo non effettua diagnosi o cure, ma aiuta a identificare i problemi e le possibili soluzioni, collaborando con gli insegnanti in un'ottica psicopedagogica integrata.

Gli obiettivi che ci eravamo prefissati per il 2025 sono stati pienamente raggiunti, a testimonianza del nostro impegno e della professionalità dei nostri psicologi. Grazie al loro intervento è stato possibile rafforzare la comunicazione e il coinvolgimento dei genitori, organizzando incontri di presentazione che hanno permesso di chiarire la funzione dello sportello, promuovere la fiducia e facilitare l'accesso al servizio, creando un ponte più solido tra scuola, famiglia e psicologo. È stato altresì possibile fare in modo che le attività dello sportello fossero integrate con precisione e sensibilità nei Piani dell'Offerta Formativa delle scuole, garantendo che ogni intervento psicologico fosse in armonia con gli obiettivi educativi complessivi dell'istituto e contribuendo a una visione unitaria del benessere dello studente.

Obiettivo dei Servizi di Sportello Psicologico per il 2026

Per il 2026, Progetto A. intende acquisire ulteriore significato nei Servizi di Sportello Psicologico, concentrandosi sulla costruzione di una rete di supporto ancora più capillare e reattiva attraverso:

- **Sviluppo di protocolli di referral e collaborazione strutturati con la rete dei servizi socio-sanitari territoriali:**
  Ci proponiamo di formalizzare e rafforzare le connessioni con i servizi specialistici socio-sanitari presenti sul territorio (ad esempio, neuropsichiatria infantile, centri di salute mentale, servizi per le dipendenze). L'obiettivo è creare protocolli chiari per l'invio e la presa in carico congiunta dei casi che necessitano di interventi più specifici e continuativi, garantendo una continuità di cura e un supporto integrato per studenti e famiglie.

I SERVIZI

Servizi vari in favore di adulti

Progetto A. gestisce, spesso in **Associazione di Impresa** con altre realtà cooperative locali, diversi servizi dedicati a **famiglie, adulti e anziani**. Questi interventi mirano a supportare singoli cittadini, genitori e interi nuclei familiari nel superamento di fasi critiche della vita, siano esse legate a contrasti familiari, alla tarda età, a problemi educativo-relazionali, a difficoltà economiche o a ostacoli nelle autonomie personali.

Gli interventi che possiamo attivare includono: **sostegno domiciliare** di tipo assistenziale ed educativo, servizi socio-educativi territoriali per preadolescenti e adolescenti a rischio, supporto istruttorio o esecutivo su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, affiancamento alle famiglie nelle responsabilità di cura dei figli, e interventi di emergenza assistenziale per minori e donne con figli.

I nostri servizi sono caratterizzati da **forti connessioni strategiche** con la comunità locale e i servizi comunali. Lavoriamo congiuntamente con numerosi enti, elaborando **programmi personalizzati e diversificati** in base alle specifiche esigenze di ogni caso.

L'obiettivo primario di questi interventi è garantire il **diritto allo studio**, la **tutela dei minori** in situazioni familiari critiche, il **sostegno alla famiglia** nelle competenze di cura e di inclusione, la creazione di contesti educativi che facilitino lo sviluppo delle potenzialità individuali, l'inclusione sociale e un ingresso mediato nel mondo del lavoro. Per raggiungere questi scopi, operiamo sia con **interventi domiciliari** che tramite **sportelli dedicati** presso le strutture messe a disposizione dalle amministrazioni promotrici dei servizi.

In diversi contesti, promuoviamo attivamente l'**integrazione dei bambini nella scuola**, collaborando strettamente con il corpo docente per costruire per loro un vero e proprio progetto di vita. Inoltre, incentiviamo la partecipazione di tutti gli utenti coinvolti alle **attività socializzanti del territorio**.

Nell'ambito dei servizi con gli adulti, in questi anni Progetto A. ha saputo dimostrare una capacità di intervento ampia e diversificata. Un esempio significativo è la gestione di un campo Rom di Asti, un progetto complesso che affrontiamo grazie all'ottima relazione instaurata con la Cooperativa romana "21 Luglio", un nome di riferimento a livello nazionale nell'ambito delle comunità Rom. Questo impegno sottolinea la nostra vocazione ad operare nelle aree di maggiore marginalità sociale.

Parallelamente, abbiamo dato vita a importanti iniziative di inclusione lavorativa e sociale per giovani adulti. Tra queste, spicca il progetto di inserimento lavorativo a Ceva, volto a supportare giovani adulti in percorsi di professionalizzazione e autonomia. Ad Asti, il progetto Careleavers è dedicato ai giovani in uscita da percorsi di istituzionalizzazione, offrendo loro un accompagnamento mirato verso l'indipendenza e l'integrazione sociale.

Anche grazie a questo l'obiettivo prefissato per il 2025 di **consolidare e ottimizzare le nostre pratiche di coprogettazione con gli enti del territorio**, è stato raggiunto portando a una maggiore sinergia operativa e a interventi più efficaci e personalizzati per i nostri utenti. La collaborazione è diventata ancora più fluida e orientata al raggiungimento degli obiettivi comuni.

Obiettivi dei servizi per adulti per il 2026:

Per il 2026, Progetto A. intende rafforzare ulteriormente la propria azione nei servizi per adulti, con un focus specifico sullo sviluppo di competenze chiave per l'autonomia e la partecipazione attiva:

Implementazione di percorsi formativi innovativi volti allo sviluppo di competenze trasversali e digitali per l'autonomia:

Ci proponiamo di integrare nei percorsi di supporto per adulti e giovani adulti moduli formativi che non si limitino alle sole competenze lavorative, ma che sviluppino anche abilità trasversali essenziali (come problem solving, pensiero critico, comunicazione efficace) e competenze digitali di base. L'obiettivo è dotare i nostri utenti di strumenti concreti per affrontare le sfide della vita quotidiana, dell'inclusione sociale e dell'accesso al mondo del lavoro in un contesto sempre più digitalizzato.

I SERVIZI

Convenzioni private ed altri servizi particolari

La significatività che la cooperativa Progetto A. ha acquisito nel tessuto sociale nel quale si trova ad intervenire, attraverso i suoi molteplici servizi, ha consentito nel corso del tempo la realizzazione di servizi a gestione diretta o, addirittura, di esperienze nate dalla libera iniziativa della Cooperativa, che poi sono entrate nel sistema di servizi offerti a determinati clienti.

Si tratta di servizi di ridotte dimensioni rispetto alla loro collocazione territoriale, spesso riferiti ad un solo istituto scolastico, ad esempio, ma hanno un grande peso rispetto al loro essere snodo importante della rete dei servizi in cui Progetto A. è una maglia determinante ed apprezzata.

ALCUNI SERVIZI ATTIVI Doposcuola A.I.D. (associazione italiana dislessia) con operatori qualificati oltre a corsi per tutor AID con momenti di tutoraggio per gli studenti delle scuole secondarie (in rapporti da 1/1 a 1/3) e interventi di mediazione psicologica.

Convenzioni dirette con istituti comprensivi scolastici Milanesi, statali e paritari, per il sostegno alla disabilità, in caso di disagio socio famigliare, mediazione linguistica e culturale, supporto psicologico alla equipe dopo osservazione nelle classi (importanti in particolare le esperienze di servizio presso la scuola Bilingue B.E.S. e B.A.P.S. in cui Progetto A. opera anche sostituzioni di personale educativo);

Obiettivi delle Convenzioni Private e altri Servizi particolari per il 2026:

- Incremento delle iniziative, attraverso una lettura sempre più accurata dei bisogni del territorio
- Rafforzamento della condivisione degli obbiettivi educativi con i clienti già in essere con il fine di avere la massima attenzione circa le richieste espresse ed i bisogni latenti

I NOSTRI SERVIZI

Oggi, con oltre 100 servizi attivi in diverse regioni italiane, Progetto A. dimostra una diffusione capillare e una notevole diversificazione dell'offerta.

05

progettoa

CAPITOLO 05

Identità e territori

Una nuova immagine ed una presenza che cresce in tutta Italia

- Il rebranding di Progetto A
- Da dove veniamo · Dove andiamo
- Territori

IDENTITÀ E TERRITORI

Il rebranding di Progetto A: una nuova immagine per raccontare un'identità che evolve

Nel corso del 2025 Progetto A ha avviato un importante progetto di rebranding, un percorso di rinnovamento dell'immagine coordinata che ha portato alla nascita di un nuovo logo e di una nuova identità visiva. Per questo percorso la cooperativa ha scelto di affidarsi alla professionalità di GF Studio, agenzia di comunicazione con cui è stato sviluppato un lavoro condiviso di analisi, progettazione e design che ha condotto alla realizzazione dei nuovi loghi. Non si è trattato di una semplice operazione estetica ma di un passaggio identitario profondo: il modo in cui un'organizzazione si presenta al mondo racconta chi è, da dove viene e dove intende andare. Dopo anni di crescita, di consolidamento organizzativo e di evoluzione dei servizi, la cooperativa ha sentito l'esigenza di allineare la propria immagine alla realtà che è diventata: un'impresa sociale moderna, radicata nei territori, riconosciuta dalla committenza e capace di parlare con un linguaggio contemporaneo alle famiglie, ai soci, ai collaboratori ed alle nuove generazioni.

Da dove veniamo: il logo storico

Il logo storico di Progetto A era costituito da un quadrato rosso attraversato da una bandiera bianca stilizzata, al cui interno campeggiava il nome della cooperativa. Quell'immagine riprendeva direttamente l'identità visiva del consorzio KCS, a cui Progetto A ha aderito: il rosso intenso, la geometria squadrata e la bandiera richiamavano l'appartenenza ad una storia collettiva ed a una stagione del movimento cooperativo che ha accompagnato lo sviluppo della società. Quel marchio ha rappresentato per anni un segno di riconoscibilità ed a quella storia va riconosciuto tutto il valore che merita: è dentro quel percorso che Progetto A ha costruito le proprie competenze, la propria base sociale ed il proprio radicamento territoriale. Con il tempo, tuttavia, il quadrato rosso ha finito

per raccontare più il passato che il presente: un'immagine istituzionale e datata nei codici grafici, sempre meno rappresentativa di un'organizzazione che nel frattempo era cresciuta, si era data una piena autonomia identitaria ed aveva fatto dei servizi educativi e di cura alla persona il cuore della propria missione.

Dove andiamo: il nuovo logo

Il nuovo logo, frutto del percorso progettuale condotto insieme a GF Studio, segna una discontinuità netta e consapevole. Il nome "Progetto A", scritto in minuscolo con un carattere morbido e arrotondato, comunica prossimità, accessibilità ed ascolto: la scelta del minuscolo è la scelta di un'organizzazione che si mette alla pari delle persone che incontra, senza distanze gerarchiche. La palette cromatica abbandona il rosso squillante in favore di un accostamento al passo con i tempi: un blu petrolio profondo ed equilibrato, che esprime professionalità, solidità ed affidabilità e un arancione caldo e luminoso, declinato in sfumature che vanno dal corallo all'albicocca. L'elemento più distintivo è la nuova "O": un arco arancione che accoglie e sostiene un piccolo cerchio. È un'immagine che si presta a più letture, tutte coerenti con l'identità di Progetto A: l'adulto che si prende cura del bambino, l'educatore che accompagna senza trattenere, la comunità che fa spazio alla persona. Un segno semplice, immediato e carico di significato, che traduce in forma grafica la missione della cooperativa.

La scelta dell'arancione come colore identitario non è casuale. L'arancione è il colore dell'energia vitale, del calore umano e dell'entusiasmo: nasce dall'incontro tra il rosso della passione ed il giallo della luce, e proprio per questo esprime una forza che non è aggressiva ma accogliente. È il colore dell'alba, del nuovo inizio, della crescita: un rimando naturale al mondo dell'educazione in cui Progetto A opera quotidianamente. Nella psicologia del colore l'arancione è associato all'ottimismo, alla socialità, alla creatività ed alla fiducia: le stesse qualità che la cooperativa vuole portare nei

propri servizi e nelle relazioni con bambini, famiglie, soci e committenti. Conserva inoltre una memoria del rosso delle origini, di cui rappresenta un'evoluzione: un modo per dire che il rinnovamento non è una rottura con la propria storia ma la sua naturale maturazione.

progettoa

Blu petrolio
#50717A

Corallo
#E25A3F

Arancione
#E8774A

Albicocca
#F3AE72

Un percorso che continua

Il rebranding avviato nel 2025 proseguirà nel corso del 2026 con la progressiva applicazione della nuova identità visiva a tutti i materiali ed i canali della cooperativa: dalla comunicazione istituzionale alla segnaletica dei servizi, fino alla modulistica. In particolare, nel 2026 verrà prodotto il nuovo sito internet della cooperativa, interamente costruito sulla nuova immagine aziendale: uno strumento pensato per rendere più accessibili le informazioni sui servizi, valorizzare le esperienze dei territori e rafforzare il dialogo con famiglie, soci, collaboratori e committenti. Il nuovo logo ed il nuovo sito accompagneranno Progetto A nella sua fase di sviluppo, offrendo un'immagine coerente con i valori che la animano: cura, professionalità, calore ed apertura al futuro.

2025

Avvio del rebranding con GF Studio: analisi, progettazione e nuovo logo

2026

Nuova identità visiva su comunicazione, segnaletica e modulistica

2026

Nuovo sito internet della cooperativa

IDENTITÀ E TERRITORI

Territori

Dove opera Progetto A

Lombardia
cuore operativo

Piemonte
secondo polo, le radici

Sardegna · Toscana
presenza significativa

Emilia-Romagna · Puglia
attività strutturata

Friuli V.G. · Basilicata · Liguria · Campania
presidi in sviluppo

Progetto A opera da oltre trent'anni nell'ambito della Provincia di Alessandria, territorio nel quale la Cooperativa è nata ed ha costruito la propria identità, e da oltre vent'anni in Lombardia, con particolare riferimento alla Provincia di Milano. Nello sviluppo delle proprie attività la Cooperativa ha esteso il proprio intervento continuativo in varie altre province d'Italia, con prevalenza nella Regione Lombardia. La cartina che accompagna queste pagine restituisce l'immagine di una realtà che, pur mantenendo salde le proprie radici, ha saputo crescere ed articolarsi lungo tutto il territorio nazionale.

La Lombardia rappresenta oggi il cuore operativo della Cooperativa. La presenza in questa regione è massiccia e capillare: qui si concentra la parte prevalente dei servizi, delle persone occupate e delle collaborazioni con le committenze, con un radicamento particolarmente forte nella Provincia di Milano e nei territori limitrofi. Si tratta di una presenza costruita in oltre vent'anni di lavoro continuativo, che ha permesso a Progetto A di diventare un interlocutore riconosciuto ed affidabile per enti pubblici e privati del territorio lombardo.

Accanto alla Lombardia, il Piemonte costituisce l'altro grande polo territoriale della Cooperativa. La presenza piemontese è significativa e affonda le proprie radici nella storia stessa di Progetto A: è nella Provincia di Alessandria dove è nata oltre trent'anni fa ed è da questo territorio che ha preso avvio il percorso di sviluppo che l'ha portata alle dimensioni attuali.

Una presenza significativa caratterizza anche la Sardegna e la Toscana, regioni nelle quali la Cooperativa ha consolidato nel tempo servizi stabili e relazioni durature con le committenze locali. Seguono l'Emilia-Romagna e la Puglia, dove l'attività è più contenuta ma comunque strutturata e continuativa.

Completano il quadro il Friuli Venezia Giulia, la Basilicata, la Liguria e la Campania, territori nei quali la presenza è per il momento limitata ma rappresenta un presidio importante ed una potenziale base di sviluppo per gli anni a venire.

Questa distribuzione territoriale racconta la natura di Progetto A: una cooperativa che unisce un forte radicamento locale ad una capacità di intervento su scala nazionale. La crescita nelle diverse regioni non è mai avvenuta in modo occasionale ma attraverso l'estensione progressiva e continuativa dei servizi, nella convinzione che la qualità del lavoro sociale ed educativo nasca dalla vicinanza ai territori, dalla conoscenza dei loro bisogni e dalla costruzione di relazioni stabili con le comunità locali.

> RADICAMENTO TERRITORIALE
>
> **Una cooperativa che unisce un forte radicamento locale ad una capacità di intervento su scala nazionale.**

06

progettoa

CAPITOLO 06

Qualche numero

Valore della produzione, conto economico, costi ed occupazione

- Ricavi – Valore della produzione anno 2024/2025
- Principali dati del conto economico
- Principali costi della produzione
- Numero occupati anno 2025

QUALCHE NUMERO

Ricavi – Valore della produzione anno 2024/2025

ANNO 2024
42.375.627
euro

+24,2%

ANNO 2025
52.611.743
euro

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONI
Ricavi vendite e prestazioni	52.533.485	42.122.832	10.410.653
Altri ricavi e proventi	78.258	252.795	(174.537)
Totale	**52.611.743**	**42.375.627**	**10.236.116**

L'esercizio 2025 si chiude con un volume d'affari di 52.611.743 euro, in crescita rispetto ai 42.375.627 euro dell'anno precedente. L'incremento, pari a 10.236.116 euro, corrisponde ad una variazione superiore al 24% e rappresenta uno dei risultati più significativi nella storia recente della Cooperativa, a conferma di un percorso di sviluppo che prosegue con continuità ed intensità crescente.

La crescita è interamente riconducibile all'attività caratteristica. I ricavi da vendite e prestazioni passano infatti da 42.122.832 euro al 31 dicembre 2024 a 52.533.485 euro al 31 dicembre 2025, con un incremento di 10.410.653 euro: è questa la componente che esprime il reale andamento dei servizi erogati e che testimonia l'ampliamento delle attività gestite, il consolidamento delle commesse esistenti e l'acquisizione di nuovi affidamenti. Gli altri ricavi e proventi, di natura

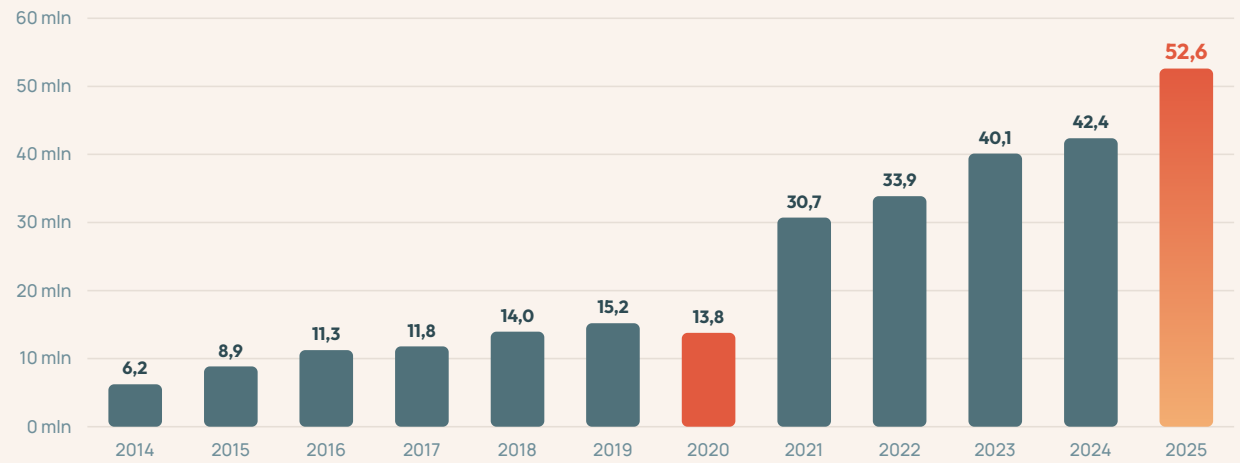
residuale, si riducono da 252.795 euro a 78.258 euro: una diminuzione di 174.537 euro che non incide sulla sostanza del risultato e che anzi ne rafforza la lettura, poiché la crescita complessiva poggia esclusivamente sui ricavi tipici della gestione.

Come specificato nella relazione di bilancio, a partire dal presente esercizio il volume d'affari è espresso al netto delle associazioni temporanee di impresa. Si tratta di una scelta di maggiore trasparenza e prudenza espositiva, che restituisce la dimensione effettiva dell'attività direttamente riconducibile alla Cooperativa. Tale precisazione rende il dato di crescita ancora più significativo: il confronto con l'esercizio precedente avviene infatti su una base più contenuta ed il risultato raggiunto esprime pertanto, in termini omogenei, un'espansione dell'operatività persino superiore a quella che i numeri già evidenziano.

Il superamento della soglia dei 50 milioni di euro di volume d'affari costituisce un passaggio rilevante nel percorso di Progetto A. Non si tratta soltanto di un dato economico ma della misura di una responsabilità crescente: dietro questi numeri vi sono i servizi gestiti sui territori, le persone occupate e le comunità servite. La crescita del volume d'affari va quindi letta come la conseguenza della fiducia accordata dalle committenze pubbliche e private e della capacità della Cooperativa di rispondere con qualità ed affidabilità ad una domanda di servizi in costante evoluzione.

Il grafico seguente evidenzia la crescita di Progetto A dall'anno 2014 all'anno 2025 in termini di valore annuo della produzione.

Valore della produzione 2014–2025 · milioni di euro



Questo andamento conferma la capacità della cooperativa di rispondere in modo efficace alle richieste dei territori, ampliando il proprio raggio d'azione e consolidando le relazioni con gli enti locali. La crescita si è accompagnata a un rafforzamento dell'impianto organizzativo e a un costante investimento in qualità, innovazione pedagogica e sostenibilità. L'espansione geografica in nuove regioni, unitamente al mantenimento delle commesse storiche, ha contribuito ad aumentare il volume delle attività, preservando la coerenza con i valori mutualistici. Il trend positivo conferma la solidità del modello cooperativo e la sua capacità di generare valore sociale ed economico nel lungo periodo.

QUALCHE NUMERO

Principali dati del conto economico

	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONI
Valore della produzione	52.611.743	42.375.627	10.236.116
Costi Esterni	(51.009.101)	(40.339.832)	(10.669.269)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**1.602.642**	**2.035.795**	**(433.153)**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	(170.756)	(601.263)	430.507
Risultato Operativo (EBIT)	**1.431.886**	**1.434.532**	**(2.646)**
Proventi e oneri finanziari	(20.045)	(64.729)	44.684
Risultato Ordinario	**1.411.841**	**1.369.802**	**42.039**
Risultato prima delle imposte	**1.411.841**	**1.369.802**	**42.039**
Imposte sul reddito	(160.209)	(95.737)	(64.472)
Risultato netto	**1.251.632**	**1.274.065**	**(22.433)**

1.602.642 €
EBITDA 2025

1.431.886 €
EBIT 2025

1.251.632 €
risultato netto

20.045 €
oneri finanziari netti
(64.729 € nel 2024)

Il conto economico riclassificato dell'esercizio 2025 restituisce quindi l'immagine di una cooperativa in forte espansione, capace di mantenere il proprio equilibrio economico anche in una fase di crescita particolarmente intensa.

A fronte di questa crescita, i costi esterni passano da 40.339.832 euro a 51.009.101 euro, con un aumento di 10.669.269 euro. La dinamica dei costi, leggermente superiore a quella dei ricavi, riflette le caratteristiche tipiche di una fase di sviluppo: l'avvio di nuovi servizi comporta infatti costi di impianto e di messa a regime che precedono la piena espressione dei ricavi correlati, ai quali si aggiungono le tensioni inflattive che hanno interessato l'intera economia.

Ne consegue un margine operativo lordo (EBITDA) di 1.602.642 euro, in flessione di 433.153 euro rispetto ai 2.035.795 euro del 2024 ma comunque su livelli pienamente adeguati a sostenere la gestione.

La riduzione degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli altri accantonamenti, che scendono da 601.263 euro a 170.756 euro, compensa quasi integralmente la flessione del margine operativo lordo: il risultato operativo (EBIT) si attesta così a 1.431.886 euro, sostanzialmente allineato al valore dell'esercizio precedente (1.434.532 euro).

È un dato che merita di essere sottolineato: pur avendo assorbito i costi di una crescita di oltre dieci milioni di euro di produzione, la Cooperativa ha mantenuto invariata la redditività operativa.

La gestione finanziaria segna un netto miglioramento: gli oneri finanziari netti si riducono da 64.729 euro a 20.045 euro, a testimonianza di una struttura finanziaria solida ed equilibrata, capace di sostenere lo sviluppo senza appesantire il conto economico.

Il risultato ordinario, che coincide con il risultato prima delle imposte, sale così a 1.411.841 euro, in crescita di 42.039 euro rispetto all'esercizio precedente.

Dopo imposte sul reddito per 160.209 euro, superiori ai 95.737 euro del 2024, il risultato netto si attesta a 1.251.632 euro, in linea con il valore dell'anno precedente (1.274.065 euro). Per una cooperativa sociale l'utile non è un fine ma uno strumento: il risultato conseguito sarà destinato prevalentemente al rafforzamento patrimoniale, a garanzia della continuità dei servizi, della stabilità occupazionale e della capacità di sostenere nuovi investimenti. La lettura complessiva di questi numeri conferma che la crescita di Progetto A è una crescita sana, costruita preservando gli equilibri economici e finanziari che rendono possibile, anno dopo anno, la realizzazione della missione sociale.

QUALCHE NUMERO

Principali costi della produzione

I costi della produzione dell'esercizio 2025 ammontano complessivamente a 51.179.857 euro, rispetto ai 40.941.096 euro dell'anno precedente, con un incremento di 10.238.761 euro coerente con la crescita del volume d'affari illustrata nelle pagine precedenti. La composizione di questi costi racconta con chiarezza la natura di Progetto A: quella di una cooperativa ad alta intensità di lavoro, nella quale la quasi totalità delle risorse generate dalla gestione ritorna alle persone che ogni giorno rendono possibili i servizi.

Composizione dei costi della produzione 2025

Personale **85,7%** Servizi **12,2%** Materie prime **0,9%** Altri costi **1,3%**

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONI
Materie prime, sussidiarie e merci	460.323	161.033	299.290
Servizi	6.225.967	5.683.568	542.399
Godimento di beni di terzi	195.489	149.688	45.801
Salari e stipendi	32.553.944	25.160.218	7.393.726
Oneri sociali	9.065.125	7.203.684	1.861.441
Trattamento di fine rapporto	2.184.043	1.618.508	565.535
Altri costi del personale	36.750	22.083	14.667
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	42.266	72.878	(30.612)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	38.503	26.940	11.563
Accantonamento per rischi	89.987	501.445	(411.458)
Oneri diversi di gestione	287.460	341.051	(53.591)
Totale	**51.179.857**	**40.941.096**	**10.238.761**

Il costo del personale rappresenta infatti la voce largamente prevalente. Sommando salari e stipendi (32.553.944 euro), oneri sociali (9.065.125 euro), trattamento di fine rapporto (2.184.043 euro) ed altri costi del personale (36.750 euro), il costo complessivo del lavoro raggiunge nel 2025 i 43.839.862 euro, rispetto ai 34.004.493 euro dell'esercizio precedente: un incremento di oltre 9,8

milioni di euro che spiega, da solo, la quasi totalità della crescita dei costi della produzione. È questo il dato più significativo dell'intera tabella: l'espansione della Cooperativa si è tradotta in misura pressoché integrale in lavoro, occupazione e retribuzioni.

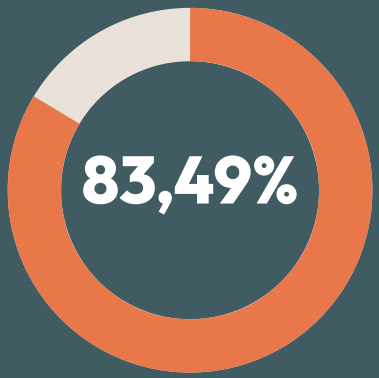
Si tratta di una lettura che va oltre il dato contabile. L'aumento di salari e stipendi riflette sia le nuove assunzioni legate all'avvio ed all'ampliamento dei servizi sia la remunerazione riconosciuta ai soci ed a tutti i collaboratori di Progetto A, che della Cooperativa costituiscono la vera ricchezza. La crescita proporzionale degli oneri sociali e del trattamento di fine rapporto testimonia inoltre la piena regolarità contributiva ed il consolidarsi di rapporti di lavoro stabili e tutelati: ogni euro di sviluppo del volume d'affari ha generato ricadute concrete in termini di reddito, protezione sociale e prospettiva per le persone che lavorano nella Cooperativa e, attraverso di esse, per le famiglie ed i territori di appartenenza.

TOTALE COSTI PER IL PERSONALE ANNO 2025 **43.839.862 €**

DESCRIZIONE	RETRIBUZIONE	ONERI SOCIALI	ACCANTONAMENTO TFR E TRATTAMENTO QUIESCENZA
Soci	27.224.570	7.526.621	1.818.947
Non soci	5.329.374	1.538.504	365.096
Totale	**32.553.944**	**9.065.125**	**2.184.043**

86% Costi del personale
43.839.862 € · 90% nel 2024

14% Altri costi



MUTUALITÀ PREVALENTE · VERSO I SOCI

83,49%

DESCRIZIONE COSTI	VALORE	DI CUI DA SOCI	%
Costo del lavoro	43.839.862	36.570.138	83,49%

Le altre voci di costo mostrano andamenti fisiologici e coerenti con la crescita. I costi per servizi passano da 5.683.568 euro a 6.225.967 euro ed i costi per materie prime, sussidiarie e merci da 161.033 euro a 460.323 euro, in relazione all'avvio di nuove attività; crescono in misura contenuta anche i costi per godimento di beni di terzi (da 149.688 euro a 195.489 euro). Gli ammortamenti

restano su valori modesti, a conferma di una struttura leggera, mentre l'accantonamento per rischi si riduce sensibilmente, da 501.445 euro a 89.987 euro, dopo la politica particolarmente prudenziale adottata nell'esercizio precedente. In flessione anche gli oneri diversi di gestione, da 341.051 euro a 287.460 euro.

Nel complesso, la struttura dei costi conferma che la crescita di Progetto A è una crescita che distribuisce valore: oltre l'85% dei costi della produzione è costituito dal costo del lavoro ed è quindi ricchezza che la Cooperativa restituisce direttamente ai propri soci ed ai propri collaboratori, in coerenza con la missione mutualistica che ne ispira l'azione.

QUALCHE NUMERO

Numero occupati anno 2025

2.640
lavoratori al 31/12/2025

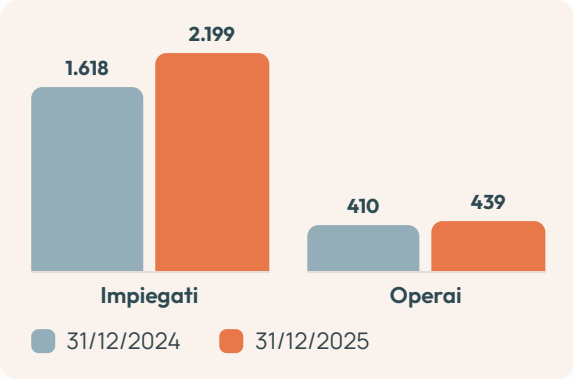
+611
unità rispetto al 2024 (+30%)

2.199
impiegati (+581)

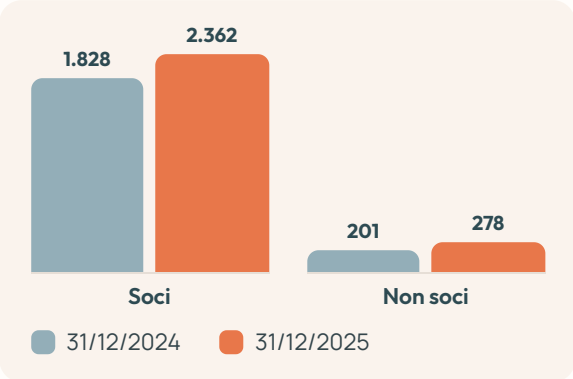
89,5%
quota di soci sul totale

La forza lavoro dell'anno 2025 risulta così composta:

ORGANICO	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONI
Dirigenti	1	1	
Impiegati	2.199	1.618	581
Operai	439	410	29
Altri	1		1
Totale	**2.640**	**2.029**	**611**



ORGANICO	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONI
Lavoratori ordinari soci	2.362	1.828	534
Lavoratori ordinari non soci	278	201	77
Totale	**2.640**	**2.029**	**611**



Al 31 dicembre 2025 l'organico di Progetto A conta 2.640 lavoratori, in crescita di 611 unità rispetto ai 2.029 registrati al 31 dicembre 2024, con un incremento pari a circa il 30%. Va precisato che tale dato fotografa l'organico in forza alla data del 31 dicembre 2025 e non rappresenta il numero complessivo delle persone occupate nel corso dell'anno, che risulterebbe di gran lunga superiore per effetto del naturale avvicendamento del personale legato alla tipologia delle attività gestite.

La crescita è trainata in modo pressoché esclusivo dalla componente impiegatizia, che passa da 1.618 a 2.199 unità (+581), mentre gli operai aumentano da 410 a 439 (+29) ed i dirigenti restano stabili. Significativo anche il dato relativo alla base sociale: i lavoratori ordinari soci crescono da 1.828 a 2.362 (+534) ed i non soci da 201 a 278 (+77). La quota di soci sul totale dell'organico si mantiene quindi elevata, attestandosi all'89,5%, a conferma di un modello di sviluppo che coniuga la crescita occupazionale con la partecipazione dei lavoratori alla vita cooperativa.

La distribuzione del personale per regione di residenza evidenzia una forte concentrazione nelle aree dove Progetto A sviluppa la maggior parte delle sue attività. In particolare, la maggior parte degli occupati risiede in Lombardia, confermandola come area strategica e storicamente centrale per la Cooperativa.

Seguono:

Piemonte | Sardegna | Toscana | Puglia | Emilia-Romagna | Basilicata

Piemonte, seconda area per presenza occupazionale, indice di una crescita consolidata, Sardegna e Toscana: territori nei quali l'organizzazione ha attivato nuove commesse nel biennio 2024-2025, con effetti occupazionali già tangibili.

Le restanti regioni presentano incidenze più contenute ma comunque significative per l'obiettivo di espansione territoriale della cooperativa, in particolare nel Mezzogiorno: Puglia, Emilia-Romagna e Basilicata, pur con numeri più limitati, indicano una presenza in consolidamento, anche grazie a contratti attivati recentemente.

Questa distribuzione riflette in modo diretto la geografia operativa di Progetto A, legata ai servizi educativi e socio-assistenziali offerti in convenzione con enti pubblici locali. L'elevata incidenza degli occupati residenti nelle aree operative garantisce radicamento nei territori, tempestività nella

risposta ai bisogni locali e sostenibilità logistica nella gestione dei servizi. Prosegue dunque il processo di radicamento al Nord e presidio mirato al Centro-Sud, coerente con la strategia di crescita progressiva e sostenibile della cooperativa.

> LE PERSONE NEI TERRITORI
>
> **Prosegue dunque il processo di radicamento al Nord e presidio mirato al Centro-Sud, coerente con la strategia di crescita progressiva e sostenibile della cooperativa.**

07

progettoa

CAPITOLO 07

Progetti e futuro

Nuove alleanze, cultura educativa e obiettivi per il 2026

- Verso NOVA
- Edufest
- Obiettivi per l'anno 2026
- Conformità del Bilancio Sociale

PROGETTI E FUTURO

Verso NOVA

Progetto A + Orsa = NOVA

NOVA
Inquadra il codice per visitare il sito
novaeducazione.it

Tra i cantieri più significativi aperti nel corso del 2025 vi è un progetto destinato a segnare una fase nuova e stimolante per le nostre realtà: il Progetto NOVA, che vedrà il suo avvio ufficiale nel corso del 2026. La storia di Orsa e quella di Progetto A sono da sempre profondamente intrecciate: due esperienze cooperative cresciute fianco a fianco, espressione di un legame che negli anni ha consolidato radici comuni, valori condivisi ed una medesima visione del lavoro sociale ed educativo.

Questa vicinanza non è mai stata una semplice contiguità: nel tempo i percorsi professionali, le progettualità ed i gruppi di lavoro delle due cooperative si sono fusi in un'unica trama operativa, dando vita a una convergenza naturale fatta di collaborazioni quotidiane, di servizi progettati insieme e di un continuo scambio di persone, competenze ed idee. Nel corso del 2025 è maturata la consapevolezza che i tempi sono ormai pronti per dare una forma ed un nome a questa sinergia: da questa consapevolezza è nato il percorso di progettazione di NOVA.

Una dichiarazione di intenti, non solo un marchio

NOVA non sarà solo un marchio ma la dichiarazione di una nuova postura strategica. È il riconoscimento esplicito di un'unione che, pur non avendo ad oggi una veste formale, è pienamente reale sul piano operativo e degli intenti: un patto dichiarato tra due organizzazioni che scelgono di presentarsi, progettare ed operare come un'unica comunità professionale. NOVA rappresenta la volontà di superare la somma dei singoli interventi per dare vita ad un'unione esponenziale di competenze, storie e valori. Con questo progetto vogliamo fortificare la nostra modalità di lavoro condiviso, rendendo esplicito e strutturale quello scambio di saperi che finora ha conferito un valore distintivo ai nostri servizi. NOVA nasce inoltre per consolidare la nostra presenza sui territori, confermando alle pubbliche amministrazioni, alle famiglie ed ai nostri partner che la solidità delle due cooperative non è solo mantenuta ma rilanciata con un'energia inedita.

Il significato del nome

Il nome scelto evoca la luce di una stella che brilla di nuova intensità, proprio come intendiamo fare mettendo a fattore comune il patrimonio pedagogico e l'esperienza gestionale di Orsa e di Progetto A. NOVA racchiude in un unico termine il concetto di continuità storica e quello di evoluzione dirompente: in astronomia, una nova non è una nascita dal nulla ma la trasformazione di qualcosa che esiste già e che improvvisamente sprigiona un potenziale straordinario. Allo stesso modo, il legame tra le nostre cooperative non si limiterà a sommare le strutture ma ne moltiplicherà il valore, la visibilità e la forza di impatto. NOVA sarà un percorso naturale di convergenza verso una progettualità integrata, capace di offrire risposte complete e coerenti lungo tutto l'arco della crescita, dai servizi 0-6 fino alla maggiore età: un'offerta educativa e sociale unitaria che accompagna bambini, bambine, ragazzi e ragazze in ogni fase del loro sviluppo, con la stessa cura e la stessa qualità.

0-6 — **maggiore età**

un'offerta educativa e sociale unitaria lungo tutto l'arco della crescita

Il percorso verso il 2026

Il 2025 è stato l'anno della progettazione e della costruzione delle fondamenta: la definizione del concept, la condivisione degli obiettivi tra le governance delle due cooperative e lo studio dell'identità visiva del progetto. Il logo di NOVA, in corso di finalizzazione, riprenderà i tratti grafici ed i richiami cromatici dei loghi di Progetto A e di Orsa: un modo per dire che le radici sono ben salde e che questa nuova identità sarà l'evoluzione organica di ciò che siamo sempre stati. A partire dal 2026 il Progetto NOVA verrà presentato ufficialmente e citato in tutti i contesti ed in tutte le comunicazioni in cui Orsa e Progetto A opereranno congiuntamente: gare e progettazioni comuni, eventi, relazioni istituzionali e comunicazione pubblica.

2025

Progettazione: concept, obiettivi condivisi tra le governance, identità visiva

2026

Avvio ufficiale e presentazione di NOVA

2026 →

Gare e progettazioni comuni, eventi, relazioni istituzionali e comunicazione pubblica

Uno sguardo al futuro

Il cammino che si aprirà con NOVA ci permette di guardare al futuro con maggiore sicurezza, gettando le basi per una presenza sempre più autorevole ed unitaria nel panorama del welfare italiano. Siamo certi che questa nuova direzione darà ulteriore slancio al lavoro quotidiano dei nostri soci e collaboratori, offrendo loro uno scenario più ampio e strumenti ancora più efficaci per rispondere alle sfide educative e sociali dei territori in cui, con tanta dedizione, ci prendiamo cura dei bambini, delle bambine, dei ragazzi e delle loro famiglie.

PROGETTI E FUTURO

Edufest

Edufest è il festival dell'educazione promosso da Progetto A ed Orsa Cooperativa Sociale. Nato come iniziativa culturale, partecipativa ed inclusiva, nel corso delle sue edizioni è cresciuto fino a diventare un appuntamento importante ed atteso per il settore dell'educazione in Italia: un punto di riferimento nazionale per chi si occupa di formazione, crescita personale e cittadinanza attiva, capace di richiamare ogni anno educatori, insegnanti, professionisti, famiglie e ragazzi da tutto il territorio.

Il format dell'evento è pensato per offrire esperienze differenziate e coinvolgenti, articolandosi in spazi di confronto teorico, laboratori esperienziali, momenti artistici ed attività dedicate a bambini ed adolescenti. La pluralità dei linguaggi e degli approcci fa di Edufest un luogo d'incontro tra culture educative diverse, dove il sapere pedagogico dialoga con la musica, la narrazione e le arti performative.

L'edizione 2025: "Equilibri"

Il successo dell'edizione 2024 ha trovato piena conferma nel 2025. Il tema conduttore scelto per l'anno, "Equilibri", ha offerto una chiave interpretativa per leggere le tensioni ed i contrasti che attraversano la società contemporanea: dall'identità alla sostenibilità, dalle relazioni familiari ai modelli educativi, dalla crisi dei linguaggi al bisogno di cura e spiritualità. Un invito a ricercare, nell'educazione come nella vita, punti di equilibrio dinamici tra istanze che spesso appaiono inconciliabili.

Il programma ha visto alternarsi tavole rotonde, lectio magistralis e performance artistiche, con oltre 15 ospiti di rilievo nazionale tra cui Massimo Recalcati, Giovanni Allevi, Anna Granata, Stefano Rossi, Alberto Pellai, Claudio Burgio, Giacomo Poretti e Daniele Novara. La grande partecipazione di scuole, servizi educativi, cittadini e famiglie ha confermato il valore del festival come spazio generativo di dialogo tra istituzioni, professionisti e comunità educante.

TRA GLI OSPITI 2025

Massimo Recalcati · Giovanni Allevi · Anna Granata · Stefano Rossi · Alberto Pellai · Claudio Burgio · Giacomo Poretti · Daniele Novara

Il Patto per il Benessere Digitale

Tra i momenti più significativi dell'edizione 2025 figura la firma del Patto per il Benessere Digitale, sottoscritto dai sindaci dei comuni dell'area Nord di Milano. Il patto promuove un uso consapevole e regolamentato delle tecnologie digitali tra i giovani, con particolare attenzione all'accesso graduale a smartphone, social media ed applicazioni online, e stabilisce linee guida condivise per prevenire abusi e tutelare il benessere psicologico e sociale dei minori, a partire dal rispetto delle età consigliate per l'accesso a social network, app e videogiochi.

La firma è stata accompagnata dal panel "Equilibri in digitale", al quale hanno partecipato esperti del settore tra cui la professoressa Stefania Garassini dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, promotrice dei Patti Digitali a livello nazionale. L'incontro ha evidenziato l'importanza di un approccio comunitario all'educazione digitale, che coinvolga scuole, famiglie ed istituzioni locali. Il patto rappresenta un primo passo concreto verso una "costituzione territoriale" per l'educazione digitale, con l'intento di estendere il modello ad altri comuni ed altre realtà educative.

Un patrimonio educativo condiviso

Con Edufest, Progetto A ed Orsa promuovono un modello di educazione diffusa, pubblica e generativa. Il festival valorizza il sapere educativo come bene comune, rafforza il radicamento nei territori e costruisce coesione sociale in un tempo che ha sempre più bisogno di ascolto, confronto e visione.

Il sito di Edufest
Programma, ospiti ed edizioni del festival
www.edufest.it

L'after movie
Rivivi l'edizione 2025 in video
youtu.be/E5-wetsoGFg

PROGETTI E FUTURO

Obiettivi per l'anno 2026 – Progetto di miglioramento

- Consolidamento dei servizi attivi
- Nuovi servizi per i minori
- Minori con fragilità sociali
- Indicatori di impatto sociale

Progetto A. Cooperativa Sociale individua come asse strategico prioritario il **consolidamento dei servizi attualmente attivi** e, in parallelo, l'**espansione qualitativa e quantitativa della propria azione educativa e sociale**, attraverso l'eventuale attivazione di **nuove tipologie di servizi rivolti ai minori**, ad oggi non ancora presenti nel proprio portafoglio operativo.

Questo obiettivo nasce dalla crescente consapevolezza che la **penetrazione nei contesti territoriali** – e, più in generale, l'incremento della propria capacità di incidere sul tessuto sociale – non può limitarsi alla mera estensione geografica o numerica dei servizi, ma richiede una **diversificazione dell'offerta**, coerente con i bisogni emergenti e con i cambiamenti nelle dinamiche sociali. Già oggi, alcune delle realtà gestite testimoniano il successo di questa impostazione, mostrando come l'introduzione di servizi innovativi abbia generato valore aggiunto e riconoscimento istituzionale.

Parallelamente, si intende rafforzare l'impegno della Cooperativa in direzione dei **minori con fragilità sociali generalizzate**, riconoscendo in questo ambito un terreno di fondamentale rilevanza educativa, oltre che di forte responsabilità sociale. In particolare, l'obiettivo è quello di

implementare e qualificare servizi a bassa soglia, spesso scarsamente diffusi ma altamente strategici per prevenire forme più gravi di disagio, marginalizzazione e devianza.

L'attenzione sarà rivolta in modo particolare a quei minori la cui vulnerabilità deriva da **fattori socioeconomici, dinamiche migratorie, condizioni familiari instabili o contesti di esclusione sistemica**. A tal fine, Progetto A. intende sviluppare un **pensiero educativo solido, inclusivo e propositivo**, in grado di proporre interventi che vadano oltre la risposta all'emergenza, per costruire percorsi duraturi di emancipazione e integrazione.

Sul piano **organizzativo e gestionale interno**, i risultati ottenuti nel 2024 confermano l'efficacia della **riorganizzazione strutturale** avviata negli ultimi anni. In particolare, la ridefinizione delle competenze, l'introduzione di nuove **procedure di controllo di gestione** e l'adozione di strumenti di monitoraggio sempre più avanzati hanno permesso di garantire una **maggiore efficacia operativa e una più equa distribuzione delle responsabilità**. Questo processo ha portato a un miglioramento tangibile della **performance gestionale delle singole unità operative**, permettendo di cogliere in tempo reale eventuali criticità e di pianificare azioni correttive puntuali.

Nel 2026, tale evoluzione gestionale sarà ulteriormente sviluppata attraverso:

- l'introduzione di **indicatori di impatto sociale**, utili a misurare non solo l'efficienza economica ma anche l'efficacia educativa dei servizi;
- la **formazione continua dei coordinatori e del personale educativo**, finalizzata a rafforzare la cultura organizzativa, la coerenza metodologica e l'innovazione pedagogica;
- il potenziamento dei **processi di comunicazione interna**, volti a favorire il confronto, la coesione e la circolazione di buone prassi tra territori e settori diversi.

Progetto A. guarda dunque al 2025 come a un anno di **evoluzione consapevole**, che metta a frutto l'esperienza maturata e si apra con coraggio a nuove sfide educative e sociali. Al centro resta la convinzione che l'**educazione – in tutte le sue forme – sia il motore principale del cambiamento sociale**, e che il ruolo della Cooperativa debba essere quello di **agente attivo e riflessivo di tale trasformazione**, capace di generare inclusione, partecipazione e cittadinanza attiva.

Bergamo, 31 Maggio 2026

Il Consiglio di Amministrazione

PROGETTI E FUTURO

Conformità del Bilancio Sociale

Dichiarazione di conformità alle linee guida di cui al Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto in conformità alle linee guida di cui al Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, come richiamato dall'art. 30, comma 7, del D.Lgs. n. 117 del 2017.

Non è soggetto all'Attestazione di conformità da parte dell'Organo di Controllo, come richiesto all'art. 10, comma 3, del D.Lgs. n. 112 del 2017, in quanto Progetto A è Cooperativa Sociale.

Viene richiamata in proposito anche la Nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 5941 del 5 aprile 2022, che disciplina l'Ordinamento Contabile degli Enti del Terzo Settore, che comprendono le Cooperative Sociali.

BILANCIO SOCIALE 2025

progetto a

Servizi educativi · Ludico-ricreativi · Scolastici e territoriali

PROGETTO A. cooperativa sociale
Sede legale: Rotonda dei Mille, 1 - Bergamo
Sedi operative: Via Paracelso 2 - 20864 Agrate Brianza (MB)
Milano Nord: Viale Sarca 336/F, Edificio 16 - 20126 Milano
Milano Sud: Via Bisceglie 76 - 20152 Milano
C.F. / P.IVA 01647320066